IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 229 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La iniziativa del Conte Berchtold, se sono esatte le notizie — come abbiamo ragione di credere — che ne sempono dall'estero, ha raccolto l'unanime consenso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino e della loro adesione avrebbe già avuto comunicazione ufficiale il governo di Vienna.

Per l'assenza da Parigi del Presidente del Consiglio, il governo francese fino a questo momento non si è ancora pronunciato; ma la sua adesione non può certamente mancare, essendo assurdo immaginare soltanto, anche se si vuole astrarre dal linguaggio dei suoi più autorevoli giornali, che la Francia, all'indomani dei convegni di Pietroburgo e di Mosca, voglia in questa circostanza separarsi dalle potenze della tripice intesa.

Si afferma, invece, che alle proposte della cancelleria austro-ungarica opponga resistenza la Sublime Porta; resistenza, che era prevedibile e che non può mutare i propositi delle Potenze.

È vero che l'azione delle Potenze a Costantinopoli non deve, secondo la formula del conte Berchtold, avere, anche lontanamente, il carattere di intervento nelle questioni interne della Turchia; ma le formole sono parole, che passano, e la sostanza rimane: sostanza che, ridotta alla sua ultima espressione, significa — sia pure a fine di bene e nell'interesse della stabilità dell'impero ottomano, gravemente minacciata dall'urto delle differenti nazionalità ond'è composto — amichevole pressione delle Potenze per indurre il governo del Sultano a concessioni alle quali non è preparato e che, in ogni caso, avrebbero, forse, in parvenza di essere state strappate. Non deve pertanto meravigliare che la proposta del Conte Berchtold sappia di agro alla Porta e che questa si adopri, con la sua consueta tattica dilatoria di passiva opposizione, a farla abortire.

Nè codesto atteggiamento del governo turco, che, lo ripetiamo, doveva essere preveduto, può avere una ripercussione sulle decisioni delle Potenze, inspirate, da una parte, ai bene intesi interessi della Turchia e, dall'altra parte, al legittimo desiderio di conservare all'Europa, a beneficio della pace, messi a dura prova dalle presenti agitazioni delle popolazioni balcaniche, le quali, se non infrenate a tempo con opportuni provvedimenti, che ne soddisfino nei limiti dell'equo e del possibile le aspirazioni, potrebbero diventare la favilla di quel grande incendio, che da oltre mezzo secolo costituisce in Oriente l'incubo di tutte le Cancellerie europee.

Assicurata l'adesione delle grandi potenze all'iniziativa di Vienna il primo passo sarà fatto, ma piccolo vantaggio ne avrebbe la causa della pace balcanica la quale è nell'ora *avvenire il porro unum necessarium*, quando altri non ne seguissero prontamente.

Imperocchè, se havvi caso nel quale l'indugio sia pericoloso, questo è uno.

La situazione nei Balcani non accenna, purtroppo, a migliorare; le marcia degli albanesi in Macedonia, che il Governo di Costantinopoli non è ancora riuscito ad arrestare: i conflitti di frontiera con il Montenegro ad Occidente, con la Bulgaria ad Oriente che, non ostante il buon volere dei Governi si ripetono con allarmante frequenza, costituiscono un pericolo permanente alla pace che urge di allontanare e di sopprimere sollecitamente.

Noi non ci nascondiamo le difficoltà di una intesa delle Potenze, la quale prenda forma concreta di proposte da consigliare alla Sublime Porta, senza urtarne la suscettibilità o diminuirne il prestigio morale, onde ha bisogno per dominare la grave situazione che ha creato il pazzo Governo dei giovani turchi, governo di inganni e di ignoranza ma, precisamente perchè queste difficoltà sono molte e sono grosse, importa agire risolutamente e rapidamente.

Il tempo guarirà la prima impressione spiacevole, che potrebbero averne il Sultano ed i suoi consiglieri, i quali non tarderanno troppo a riconoscere che questa azione si impone per la salvezza dell'impero ottomano in Europa ed a ringraziarne le potenze che la promossero e la compirono sia pure suo malgrado

***

Nota comica del giorno è quella, che fa il giro dei giornali, di negoziati tra Costantinopoli e Londra per la cessione della Cirenaica all'Egitto, contro la garanzia inglese dell'integrità dell'impero ottomano ed il regalo di alcune navi da guerra.

L'Italia potrebbe accordarsi con l'Egitto per stipulare contro il pagamento di una forte indennità la Cirenaica, provincia egiziana posta sotto l'alta sovranità del Sultano e Califfo di Costantinopoli.

Smentita in forma categorica, che non ammetteva dubbi di interpretazione, la retrocessione alla Turchia, per atto spontaneo nostro, della Cirenaica, della storielle, in forma tendenziosa, riappare ora, una seconda edizione, sotto altra veste; ma essa non avrà fortuna migliore della prima edizione.

Nè saranno davvero siffatte chiacchere insulse e fantastiche che potranno guastare la tradizionale cordialità dei rapporti anglo-italiani.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Kiel**, 20 — Il Principe Enrico di Prussia è partito per il Giappone, ove si reca a rappresentare l'Imperatore Guglielmo ai funerali del defunto Mikado.

(S) **Torino**, 20 — Stanotte S. M. il Re di Sassonia col figlio Principe Ereditario, Federico Augusto è partito da Torino per Bix-les-Bains.

(S) **Lima**, 20. — Billinghurst è stato eletto Presidente della Repubblica.

(S) **Sofia**, 20. — I figli del Re di Bulgaria assisteranno alle manovre in Germania, dietro invito dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Ischl**, 20. — L'Arciduca Uberto Salvatore terzogenito dell'Arciduca Francesco Salvatore e dell'Arciduchessa Maria Valeria, è stato felicemente operato di appendicite.

■ (S) **Vienna**, 20. L'Imperatore ha elargito 10.000 corone per le vittime del terremoto dei Dardanelli.

■ (S) **Parigi**, 20. La Regina di Spagna e la Principessa Beatrice sono arrivate alla stazione del Nord alle 6.30 di stasera.

La Regina è discesa in via Rivoli e ripartirà domani sera per S. Sebastiano.

■ (S) **Dunkerque**, 20. L'incrociatore *Condé* che reca a bordo il Presidente del Consiglio Poincaré è giunto verso le ore 7 di stasera.

Poincaré sbarcherà domattina e assisterà alla colazione offertagli dal Municipio. Egli ripartirà poscia per Parigi, ove arriverà alle ore 7 di sera.

■ (S) **Pietroburgo**, 20. Il corrispondente del *Novoie Wremia* da Tokio telegrafa che il colloquio che il Presidente del Consiglio francese Poincaré ha avuto con l'Ambasciatore del Giappone, a Pietroburgo ha avuto per risultato il completo accordo, fra i governi francese, e giapponese, su tutta una serie di importanti questioni riguardanti l'Estremo Oriente.

I due governi si sono impegnati di agire di perfetto accordo.

ALLA FRONTIERA TURCO - MONTENEGRINA.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Si afferma che i disordini di Berana cominciarono col massacro dei Serbi e si dice che i Montenegrini marceebbero su Berana appunto per portare soccorso ai Serbi.

(S) **Costantinopoli**, 20. — La Porta afferma che i Montenegrini attaccano Berana da tre giorni. Mancano particolari. Corre voce che i Montenegrini siano giunti fino al forte di Berana, ma che siano stati respinti.

(S) **Cettigne**, 20. — Secondo notizie ufficiali, le truppe turche e gli Arnauti di Ringovo prima di andare al soccorso di Berana, hanno bruciato un *blokhaus* sulla frontiera turco-montenegrina, per impedire che cadesse nelle mani degli insorti. I massacri continuano nel distretto di Berana. Le provincie montenegrine di confine sono piene di profughi e di feriti. Si sostiene che nessun Montenegrino ha partecipato all'attacco di Berana.

Un comizio a Cettigne.

(S) **Cettigne**, 20. — Ieri è stato tenuto qui un comizio per protestare contro le atrocità turche a Berana.

Il Comizio ha approvato un ordine del giorno, il quale chiede che il Governo dichiari guerra alla Turchia

Le rimostranze della Porta

(S) **Costantinopoli**, 20. — Secondo i giornali, il Consiglio dei Ministri ha deciso di fare passi energici a Cettigne per attirare l'attenzione delle Potenze sulla condotta del Montenegro, affermando che questo, assumendo un'attitudine bellicosa, ha violato il territorio ottomano e distribuito armi ai cristiani di Berana. La Porta ha dato al Vali di Scutari, comandante le forze della frontiera, l'ordine di opporsi con tutta energia ad una invasione.

La *Yeni Gazetta* dice che questa questione sarà risolta prossimamente e smentisce la notizia, secondo la quale i Montenegrini avrebbero circondato Berana. Si sostiene che nessun Montenegrino ha partecipato all'attacco di Berana.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Governo Montenegrino ha risposto ai passi dell'incaricato di affari di Turchia per quanto riguarda l'incidente di Berana che le truppe montenegrine non hanno provocato il combattimento e che la popolazione che aveva varcato la frontiera era stata richiamata.

Da Parigi

Questa notte per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 20. — L'estate nel riguardo della politica interna scorre apparentemente in grande bonaccia. Nessun avvenimento notevole è venuto a turbarne la calma

Tuttavia non mancano nei circoli politici tedeschi vivaci discussioni sulla politica interna e più specialmente sui rapporti tra i singoli partiti ed aggruppamenti di partiti con l'avvicinarsi della ripresa parlamentare. La sessione che si inizierà a novembre avrà — a quanto per ora pare — tre punti interessanti: un preludio: le elezioni generali alla Dieta del Wurtemberg; un momento culminante: la discussione dei progetti finanziari al *Reichstag*; un epilogo: le elezioni generali alla Dieta prussiana nel giugno 1913.

Questi tre punti hanno tutti contatto con una questione sola, coi rapporti tra i partiti e tra i due blocchi formatisi in occasione delle ultime elezioni generali; e cioè il blocco conservatore clericale detto comunemente blocco nero — azzurro ed il blocco liberale socialista. Nelle imminenti elezioni generali del Wurtemberg — dove la Legislatura dura 6 anni e dove vige un diritto elettorale che ha per le città il sistema proporzionale e per la campagna il collegio uninominale — i due blocchi stanno di fronte senza crepe e senza scissioni. Nazionali-liberali, democratici e socialisti da una parte, conservatori, centro ed agrari dall'altra.

La maggioranza appartiene fino dal 1895 al blocco liberale socialista che spera di mantenerla.

Però nel blocco di sinistra sono mutati i capi. Il deputato Payer, presidente della Camera dal 1875 e *leader* del partito democratico dal 1881, si ritira dalla presidenza e dalla deputazione nel Wurtemberg perchè le sinistre del *Reichstag* lo vogliono presentare come candidato alla presidenza del Parlamento tedesco, in sostituzione dell'attuale presidente Kaempe, che dovrà dimettersi per il non dubbio annullamento della sua elezione.

Viceversa i socialisti wurtemberghesi hanno dato voto di sfiducia al loro antico capo Hildenbrandt, dal 1903 anche deputato per Stoccarda al *Reichstag*, perchè troppo riformista.

Questa compattezza dei due blocchi nel Wurtemberg impressiona perchè in contrasto con i segni di scissione che in occasione dei progetti finanziari si sono manifestati nei blocchi del *Reichstag*.

Sono note le vicende della politica finanziaria tedesca, che nel 1909 condussero alla sconfitta del progetto che rimaneggiava la tassa di successione ed alle dimissioni del Principe di Buelow. Ora il cancelliere Bettmann, dovendo colmare nuove lacune nella finanza dell'Impero, deve naturalmente tenere conto delle mutate condizioni dei partiti al *Reichstag* dopo le elezioni di gennaio ed ha dichiarato, che, senza tornare alla tassa di successione pura e semplice persisterà nel proposito di fare votare tasse, che colpiscano unicamente le classi abbienti.

Di fronte a questa dichiarazione i conservatori che respingono la tassa di successione, si mantengono ostili ai progetti annunciati e speravano di avere in ciò compagni come nel 1909 il centro cattolico.

Desta perciò la maggiore sorpresa che il centro non soltanto si rifiuta ad aderire a tale opposizione, ma presenta un progetto di iniziativa parlamentare insieme ai liberali per risolvere la questione proprio nel senso voluto dal Governo e dalle Sinistre.

Onde è logico che di fronte a questo progetto, che porta le firme di Bassermann per i liberali e di Erzberger per il centro, tutti si domandano, se ciò significhi la fine del blocco nero-azzurro o no.

Dalla risposta a tale domanda potrà dipendere in gran parte l'esito delle elezioni generali prussiane del giugno 1913..

Queste elezioni si combattono pro e contra le riforma elettorale.

Se il centro abbandona i conservatori questi saranno con ogni probabilità battuti non ostante l'attuale legge elettorale, che li favorisce. Ed allora potrebbe cominciare con quattro anni di ritardo lo sviluppo della politica internazionale che vagheggia il Buelow.

Attorno all'iniziativa del conte Berchtold

■ (S) **Vienna**, 20. I giornali esprimono la loro soddisfazione per la accoglienza favorevole fatta all'estero alla iniziativa del Conte Berchtold. La risposta della Russia sarebbe giunta ieri.

Il *Fremdem Blatt* dice che Kiderlen Waechter, Segretario di Stato agli esteri di Germania, ha dichiarato al Conte Szogyony, ambasciatore di Austria-Ungheria a Berlino, che il Governo germanico approva l'iniziativa del Conte Berchtold.

Secondo questo giornale, l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto una analoga dichiarazione all'ambasciatore.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Gaulois* dopo avere fatto rilevare che tutte le potenze hanno aderito alla proposta del conte Berchtold, dice che bisognerebbe anzitutto consolidare la Turchia, mostrando che l'Europa è decisa di fare il possibile per mantenere lo *statu quo*. Bisognerebbe poi incoraggiare il Governo attuale nella via da esso presa, cioè nella politica di concessioni alle nazionalità dell'impero ottomano. Il Governo turco potrebbe con l'appoggio dell'Europa resistere più facilmente ai Giovani Turchi. Il Governo bulgaro che non vuol fare la guerra alla Turchia e deve lottare contro la fortissima corrente dell'opinione pubblica vedrebbe il suo compito facilitato se le potenze iniziassero conversazioni allo scopo di migliorare la sorte delle nazionalità in Turchia.

***

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il *Levant Herald* esprime l'opinione che l'iniziativa del conte Berchtold sia un vero beneficio per la Turchia.

Bisognerebbe, dice il giornale, che l'Europa accettasse tale proposta.

Si tratta del benessere della Turchia e della sua tranquillità e tale iniziativa condurrebbe anche ad una soluzione della questione albanese.

■ (S) COSTANTINOPOLI, 20 — L'ex, deputato Lutfi Fikri combatte nel giornale *Thanzimat* l'asserzione secondo la quale l'iniziativa del conte Berchtold sarebbe in correlazione con la attitudine degli albanesi. Egli dichiara tuttavia che la proposta del Conte Berchtold costituisce per la Turchia un avvertimento. La Turchia dovrebbe d'altronde accordare da se stessa alle popolazioni europee dell'Impero un regime di decentramento, senza esporsi alle pressioni delle Potenze. Il decentramento accordato dalla legislazione turca non contratto avrebbe una favorevole influenza sulla unità e sugli interessi della Turchia.

(S) **Sofia**, 20. — Si assicura che l'iniziativa del conte Berchtold è stata accolta dal Governo bulgaro nel modo più favorevole, tanto più che il decentramento della Turchia risponderebbe ai desideri generali e sarebbe tale da migliorare le condizioni delle nazionalità diverse.

I circoli politici la giudicano favorevolmente, considerandola come una prima tappa verso la soluzione della questione macedone, ma le nazionalità macedoni non sono soddisfatte perchè vi veggono una tendenza a mantenere in piedi la Turchia ad ogni costo.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 20. — Il nuovo Sultano Mulai Yussef è stato proclamato ieri ad Arzila col cerimoniale tradizionale.

La sua proclamazione non ha dato luogo a nessun incidente.

■ (S) **Tangeri**, 20. Si ha da El Kasr 19: Non è stata presa alcuna decisione circa la proclamazione di Moulai Yussefi. Il cadì Amieu ed i notabili dicono che essi non hanno ricevuto ancora ordini da El Mokri a questo proposito, e che appena riceveranno l'ordine, parteciperanno la proclamazione. La popolazione è indifferente.

■ (S) **Tangeri**, 20. Si ha da Fez: 17: I tenenti aviatori Dubu e Vandorvaers hanno volato iersera per mezz'ora sulla città e i palazzi imperiali. Una folla enorme si ammassava sulle terrazze per assistere a questo spettacolo nuovo per essa, e mandava esclamazioni di sorpresa. Le partenze e gli atterramenti sono stati perfetti.

La proclamazione di Mulai Jussef ha avuto luogo dopo l'arrivo di un *rokhas* del Gran Visir che annunciava che la proclamazione era stata fatta già a Rabat ed a Tangeri.

■ (S) **Mazagan**, 20. Si hanno particolari sul combattimento sostenuto ieri dalla scorta del convoglio della colonna Mangin. Il nemico ha lasciato sul terreno una trentina di cadaveri. Numerose sottomissioni sono avvenute al campo in seguito al combattimento. Da informazioni di fonte indigena si apprende che il Pretendente El Hibba sarebbe stato proclamato Sultano a Marrakesch il 16 corr.

■ (S) **Tangeri**, 20. Si ha da Fez: 17: La colonna Poin è stata rinforzata con tre compagnie di truppe coloniali, le quali sono partite da Fez ieri.

Arzila non fu occupata

■ (S) **Madrid**, 20. Canalejas ha dichiarato che il Ministro della guerra generale Luque ha ricevuto da Tangeri informazioni a proposito delle voci sparse intorno all'occupazione di Arzila. Da tali informazioni risulta che era necessario di vettovagliare il posto spagnuolo. Tale operazione è stata fatta questa volta con un più grande numero di soldati di scorta.

Il colonnello Silvestre non ha informato di questo fatto, al quale non dà alcuna importanza e che si è svolto d'accordo con El Raisuli.

L'accordo franco-spagnuolo.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* pubblica gli articoli del progetto franco-spagnuolo circa il Marocco.

Eccone il riassunto:

1. La Spagna conserva la zona Nord e ottiene la montagna di Ghali che domina la posizione di El Cazr, e condizione di non fortificarla.

2. La Spagna conserva la maggior parte del sud di Ifni o una zona costiera di 15 km.

3. Il fiume della zona spagnuola verrà scelto su una lista presentata dalla Spagna.

4. Le missioni ufficiali saranno composte di missionari spagnuoli e francesi. Si riconoscerà al Maghzen l'esclusivo diritto di creare nuove diocesi. La Francia dovrà accordarsi col Vaticano, ed lo stesso dovrà fare la Spagna.

5. La Francia e la Spagna percepiranno ciascuna nella propria zona i proventi dei dazi doganali, ma la Spagna dovrà versare alla Banca Marocchina l'ammontare delle tasse sul confine della zona spagnuola.

6. Il porto di Tangeri sarà autonomo; avrà un municipio che sarà sorvegliato da un consiglio internazionale.

(S) **Parigi**, 20 — Si dichiara che le informazioni pubblicate sul progetto di trattato franco - spagnuolo sono premature. Le trattative tra i Gabinetti di Parigi e di Madrid sono state quasi completamente interrotte durante il viaggio di Poincaré in Russia e saranno riprese appena il Presidente del Consiglio avrà fatto ritorno a Parigi. Alcune questioni che vengono rappresentate come definitivamente risolte, sono ancora sospese.

Le informazioni di cui si tratta furono pubblicate stamane dal *Times* o riprodotte dal *Matin*.

■ (S) **Parigi**, 20. Secondo il *Temps*, i negoziati fran co - spagnuoli sono meno avanzati di quanto dice il *Times*. Il *Temps* è informato che gli articoli relativi alla ferrovia da Tangeri a Fez, alla dogana e alla linea di transito fra le due zone, ed infine il Codice speciale doganale tra la Francia e la Spagna non sono ancora acquisiti. Il giornale, confutando e precisando le altre informazioni del *Times*, dice che la Francia ottiene la riva sinistra dell'Uerga e la riva destra fino alla linea spartiacque. La lunghezza della costa accordata alla Spagna intorno ad Ifè soltanto di 35 km. La Spagna ottiene il Monte Gami che domina El Kasr collobbligo di non fortificarlo. Gli ufficiali francesi e spagnuoli si metteranno d'accordo per assicurare la polizia. L'accordo regolerà definitivamente la frontiera di questa regione. La commissione di delimitazione avrà la semplice missione di segnare i confini.

Circa la questione religiosa, il *Temps* dice che la Spagna farà in modo che i missionari spagnuoli siano progressivamente sostituiti nella zona di frontiera da francescani francesi.

Circa le dogane, il *Temps* dice che la Spagna si impegnerà di versare per due anni al servizio del prestito, i prodotti delle entrate della zona spagnuola valutati secondo i risultati degli ultimi anni. Questa valutazione sarà poi riveduta.

Il Pretendente è entrato a Marrakesc?

■ (S) **Madrid**, 20. Il Ministro degli Esteri ha riosvuto notizie da Tangeri, le quali dicono che il pretendente El Hik è entrato a Marrakesc.

NOTE LONDINESI

UNA SORPRESA DEGLI AZIONISTI DELLA MARCONI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 18. — Vi ho a suo tempo informato — fino dal giugno passato — dell'esagerato movimento speculativo che si era fatto sulla Borsa di Londra attorno ai titoli della Compagnia Radiotelegrafica Marconi. Questa speculazione si era principalmente basata sull'annunzio di un colossale contratto con il Governo inglese per l'erezione di una catena di stazioni radiotelegrafiche potenti in tutte le principali colonie dell'Impero, contratto che avrebbe dovuto produrre alla Compagnia dei vantaggi finanziari assai considerevoli dei quali il mercato ha creduto bene scontare anzitempo i benefici.

Ma la Camera dei Comuni non è stata così sollecita ad approvare il contratto come lo era stata la Compagnia a darne l'annunzio e, dinanzi ad una opposizione che prometteva di divenire minacciosa, il Primo Ministro Asquith ha ritenuto doveroso rinviare ad Ottobre la discussione del contratto stesso e promettere che una commissione d'inchiesta sarà nominata per stabilire se le condizioni dello schema di contratto sieno effettivamente vantaggiose al pubblico erario.

Secondo alcuni giornali il contratto dovrà venir molto modificato se il Parlamento dovrà approvarlo e alcuni ritengono anche che il Governo inglese debba assolutamente annullarlo permettendo ad altre Compagnie Radiotelegrafiche di fare le loro offerte in concorrenza colla Marconi, giacchè non si comprende quale sia stata la ragione di attribuire praticamente un monopolio a favore di un gruppo capitalistico anzichè di un altro.

Ad ogni modo la costruzione delle nuove stazioni è stata sospesa ed alla City si incominciano a pesare i frutti di un eccessivo ottimismo che appare ora così poco giustificato. Le azioni ordinarie, che salirono fino a 250 franchi, sono ora a poco più di 115 e l'offerta è grande mentre quasi nulla è la domanda. La Compagnia, in vista della sfavorevole impressione del Mercato, ha inviato ai suoi azionisti una circolare per assicurarli della ratifica del contratto.

La circolare nota che può anche essere che nuove Compagnie telegrafiche per sfruttare nuovi sistemi, ma aggiunge che il pubblico non deve impressionarsene.

Dalle difficoltà che il progetto di contratto pel monopolio coloniale incontra al Parlamento inglese noi possiamo ad ogni modo trarre argomento per rallegrarci sempre più con l'azione spiegata al Congresso Radio-Telegrafico di Londra dalla Commissione italiana, che ha posto il nostro Paese in una situazione di completa indipendenza.

Mario Pelizzati

ARMI ED ARMATI

Nella flotta inglese

(S) **Londra**, 20— L'Ammiragliato inglese che in questi ultimi anni aveva ridotto da cinque a tre ed anche a due i tubi lancia torpedini a bordo delle grandi corazzate e degli incrociatori da battaglia, ha deciso di ritornare all'antico sistema, e cioè di ripristinare i cinque tubi a bordo delle nuove costruzioni.

Aereostato militare russo caduto in mare.

■ (S) **Sebastopoli**, 20. — Un pallone militare con tre ufficiali fu spinto dal vento in mare. Una torpediniera fu inviata in suo soccorso.

Discendendo il pallone l'aeronauta buqotenento Kuskow cadde in mare e annegò insieme con un marinaio che tentò di salvarlo. Gli altri aereonauti furono salvati dalla torpediniera.

Questa deliberazione fu presa in conseguenza della crescuta potenzialità della nuova torpedine *Havacastle*, il cui raggio di azione può essere esteso fino ad una distanza di diecimila metri, che è quanto dire praticamente equivalente al raggio di azione di qualsiasi grosso cannone moderno.

L'innovazione prelude quindi ad un maggiore sviluppo dell'uso della torpedine nelle guerre future, ed alcuni tecnici parlano anche della possibilità di un duello fra il cannone e la torpedine, nell'armamento delle grandi navi.

La stampa tecnica fa notare a questo proposito che la Germania ha dato un sempre maggiore sviluppo agli impianti per il lancio delle torpedini a bordo delle sue navi, costruite dopo il 1900. Infatti, mentre l'Inghilterra possiede attualmente diciotto *dreadnoughts* queste non contano che sessantadue tubi lanciatorpedini, mentre le undici *dreadnoughts* tedesche ne contano sessanta.

L'Ammiragliato ha pure deciso di aumentare i tubi lancia-siluri a bordo e dei *destroyers* che finora ne contano soltanto due, mentre quelli tedeschi ne contano tre. Si fa pure notare, che, mentre fra i sottomarini francesi se ne trovano tredici con quattro tubi lanciatorpedini, diciannove con sei, ventitrè con sette, o sei con otto, nessun sottomarino inglese possiede più di quattro tubi.

Il più grande bacino galleggiante del mondo

(S) **Londra** 20.— E' stato varato a Birkenhe il più grande bacino galleggiante che sia stato fino ad ora costruito nel mondo.

L'enorme mole copre una superficie di quasi un ettaro, e per essere più precisi di due acri ed un quarto. La sua lunghezza è di 680 piedi, la sua larghezza di 144 piedi, e la sua altezza di 66 piedi (metri 225-46 per 22 metri di altezza).

Questo bacino può sollevare un peso di quarantamila tonnellate, e cioè la sua potenzialità è molto più grande di quel che è estremamente necessario per sollevare una *dreadnought*.

Il nuovo bacino, che è stato acquistato dall'Ammiragliato, stazionerà a Portsmouth, mentre un altro consimile sarà inviato a Chatham. Il costo del bacino è di 250.000 sterline (lire italiane 6.250.000). Sono state necessarie altre centoquindici mila sterline per approfondire lo specchio d'acqua ove esso sarà ancorato.

Il bacino galleggiante sarà raccondato colle linee ferroviarie del porto di Portsmouth, di modo che potrà ricevere direttamente il materiale necessario dai vagoni senza ricorrere a trasbordi (lunghi e costosi).

Economia e Statistica

COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo dell'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1912	1911	Differenza pel 1912
Sostanze alimentari	1.009.523.000	1.311.413.000	— 301.890.000
Materie necessarie all'industria	2.722.499.000	2.760.962.000	— 38.663.000
Oggetti manifatturati	900.653.000	865.308.000	+ 35.345.000
Totale	4.632.675.000	4.937.683.000	— 305.008.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alim.	431.495.000	394.736.000	+ 36.579.000
Materie necessarie all'industria	1.102.285.000	1.045.748.000	+ 56.487.000
Oggetti manifatturati	1.881.498.000	1.718.317.000	+ 163.281.000
Pacchi postali	277.971.000	272.533.000	+ 5.438.000
Totale	3.693.189.000	3.431.334.000	+ 261.985.000

L'emigrazione europea al Massachusetts

(S) **Londra**, 20 — Il console britannico a Boston, sig. Leay, informa il Governo, che durante il 1910, sbarcarono a Boston 65.251 emigranti mentre nel 1911 non ne arrivarono che 51.076. Il maggiore numero di emigranti proveniva dal Regno Unito con un totale di 21.864; seguiva immediatamente l'Italia con un totale di 12.784. Erano anche rappresentate quasi tutte le nazioni d'Europa e parecchie anche dell'Asia, come la Cina, il Giappone, l'India, e la Turchia asiatica.

Il carattere di questa emigrazione causa grande ansietà negli Stati Uniti, poichè mentre diminuisce la percentuale degli immigranti di razza teutonica o celtica, aumenta continuamente quella degli emigranti di razza iberica e slavonica.

Per quanto si riferisce all'Italia l'immigrazione del nord diminuisce continuamente, mentre aumenta quella del sud.

Il carattere più impressionante per gli americani, che la nuova immigrazione presenta, è quello di essere composta di individui isolati, invece che di famiglie, come era consuetudine una volta.

Questi individui non hanno nessuna intenzione di rimanere permanentemente negli Stati Uniti, e, nel giro di pochi anni, il quaranta per cento ritorna in patria, portando con sè tutti i risparmi che ha potuto accumulare. I tre quarti della presente immigrazione è composta di maschi dei quali il trentacinque per cento sono analfabeti.

Essi sono difficilmente assimilabili e conservano tenacemente i loro sistemi di vita e non si fondono colla popolazione anglo-sassone.

Ciò causa serie difficoltà allo Stato e quello della immigrazione è divenuto uno dei più gravi problemi che la Confederazione deve risolvere.

Carta monetaria internazionale

E' stato recentemente presentato alla Camera degli Stati Uniti, un progetto di legge per l'istituzione di biglietti di banca internazionali.

Secondo questo progetto il Ministro del Tesoro degli Stati Uniti sarebbe autorizzato a mettere in circolazione dei biglietti di banca portanti ciascuno la dichiarazione che nel tesoro degli Stati Uniti è depositata una somma in oro corrispondente al valore del biglietto il quale, sarà rimborsabile in oro, presso tutte le casse governative dell'Unione.

Questi biglietti internazionali, dovrebbero portare la indicazione del loro valore, con le corrispondenti unità monetarie dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Danimarca, della Finlandia, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia, dei Paesi Bassi, della Grecia, del Portogallo, della Russia, della Norvegia, della Svezia e della Svizzera, e sarebbero emessi contro un deposito di monete in oro degli Stati Uniti o, di egual valore degli altri Stati, versato nel tesoro dell'Unione, deposito che formerebbe un fondo speciale di riserva sotto il nome di « fondo dei biglietti internazionali. »

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 cont.

Legge concernente lo stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

R. D. che approva le disposizioni per l'applicazione della legge 18 luglio 1912, concernente lo stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

R. D. che autorizza l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 20.000.000 a favore del Min. della guerra per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia.

R.D. che autorizza l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 7.000.000 a favore del Min. della Marina per le spese occorrenti per la campagna della Libia.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 20 (ore 18.5): — Proveniente dall'ospedale di Firenze è arrivato il bersagliere Adriano Benna, il cui nome è scritto nei fasti eroici del 4° regg. bersaglieri nella Libia. Erano ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova la madre e i fratelli. L'incontro fu commoventissimo. Numerosi cittadini, convenuti alla stazione, acclamarono il valoroso.

Ma un'accoglienza addirittura trionfale era riserbata al prode bersagliere dagli abitandi di Borgo San Donato. Il Benna trovò la sua casa tutta addobbata. Stasera avrà luogo un'illuminazione, con bande musicali che suoneranno inni patriottici.

Genova, 20— Si ha da Sestri Ponente che stamane tale Maria Torelli, proprietaria di una trattoria dopo di essersi abbigliata elegantemente, saliva sul'davanzale di una finestra al quarto piano della sua abitazione e si gettava a capofitto nel vuoto andando a cadere nella via sottostante. Fu raccolta cadavere. Il marito, sopraggiunto in quel momento, tentò di togliersi la vita, ma fortunatamente venne trattenuto. La Torelli era squilibrata di mente e già era stata rinchiusa nel manicomio

Milano. 20 (ore 18.) — Stanotte certo Priori, guardia notturna dello stabilimento meccanico della Società anonima Baccolini, sorpreso un ladro che smuoveva una inferriata, gli sparò contro una fucilata colpendolo ad un occhio e freddandolo.

Dopo avvertito il Baccolini, gerente della Società l'uccisore scomparve.

L'ucciso non è stato ancora identificato.

☎ (S) **Recco**. 20. Oggi alle 18.53 venne avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di quattro secondi.

Il movimento tellurico era in senso ondulatorio.

Italia Centrale.

Ancona. 20. — Si ha da Chiaravalle che ieri ebbe luogo colà il Congresso prov. socialista. Presiedette il deputato di Jesi. on. Bocconi. Erano rappresentate 22 sezioni. Fu deliberato che in tutti i cinque collegi di Ancona siano presentate in primo scrutinio candidature socialiste. Questa deliberazione è notevole in quanto viene a sopprimere i blocchi popolari formatisi nel 1909.

Rimini. 20: — Giunge notizia da Cattolica che ieri il dr. Emilio Riccioli, da Firenze, facendo il bagno scorse a una certa distanza una signora e tre giovinette che, avvitichesiate l'una all'altra, stavano per annegare. Il dottore prontamente si slanciò in loro soccorso, ma si trovò bentosto anch'egli in grave pericolo perchè le donne, coll'incoscienza della disperazione, gli si strinsero attorno afferrandolo in modo da impedirgli ogni movimento. Il Riccioli con uno sforzo sovrumano riuscì a mantenersi a galla malgrado l'enorme peso che gli gravitava sul corpo dando così il tempo ad alcuni barcaiuoli di giungere in suo aiuto. Le donne furon tutte salvate. Il coraggioso dottore, che già tempo fa ebbe a salvare con grave suo rischio un sacerdote ed un avvocato in procinto d'annegare, fu fatto segno alle più vive congratulazioni della colonia bagnante.

Rieti 20 — I fratelli Antonio e Pietro Rosa, addetti al personale della casa del principe Potenziani, stavano ieri scherzando. L'Antonio era a cavalcioni sopra di una botte e non voleva che vi salisse il fratello Pietro minacciandolo di uno schiaffo Pietro volle ugualmente salire ed Antonio lo colpì con uno schiaffo al viso. Pietro allora, prese il coltello e colpì all'addome l'Antonio che cadde al suolo e spirò quasi istantaneamente. Il feritore si è subito costituito ai Reali Carabinieri

Monticchiello (Pienza) 19 (*Giuseppe De Lorenzo*) Le glorie del 500 si ridestano; i discendenti degli eroi arrivati quassù da altre provincie, si rammentano, combattono in Libia i Turchi e dicono la crociata ha ottimo fine, e questa popolazione ieri 18 ha fatto festa ai reduci - Hanno poi avuto luogo cerimonie religiose e patriottiche.

Il benemerito V. parroco Rev. Taddei, ha fatto in Chiesa un sermone stupendo, rammentando, opportunatamente, il Sacerdote D. Ezio Bassi, il quale anzichè prendere il congedo di soldato ha voluto, per altri tre mesi ancora correre a Tripoli per prestare servizio ecclesiastico alle truppe; a questo succede il *Te Deum*, un banchetto allieta la giornata, poi in piazza pronunziarono patriottici discorsi il maestro Giardini e il capitano Levadio, ai quali un reduce ripete commosso e a tutti risponde tra gli applausi il popolo festante e una tombola, sulle note della musica del Castello mette fine alla bella giornata.

Evviva l'Italia.

Livorno. 20. (ore 21.50). — In seguito ai dubbi sollevati durante l'ultima epidemia dal prof. Ivo Bandi circa la incolumità delle acque del vecchio acquedotto, venne nominata una Commissione con l'incarico di fare delle verifiche. Detta Commissione composta dei proff. Canalis, Gasperini e Bandi e degli ingegnerisanitari Natali e Tonietti, in una adunanza tenuta oggi, confermò definitivamente le ottime condizioni nei riguardi igienici dell'acquedotto, che sarà quindi mantenuto sussidiario a quello nuovo di Filettole che sarà inaugurato sabato prossimo.

☎ (S) **Montecatini**, 20. — Il Sindaco di Montecatini ha offerto un banchetto all'Hotel della Pace ai corrispondenti di guerra reduci dalla Libia e dall'Egeo qui radunati.

Allo *champagne* parlò il Sindaco inneggiando al valore dei corrispondenti ed al loro alto patriottismo.

Seguì Domenico Oliva, che parlò in nome delle Associazioni della Stampa. Quindi Aldo Chierici ringraziò i colleghi di avere aderito all'invito, salutando anche i colleghi trattenuti lontani dai doveri professionali.

Seguirono Andreulli a nome della stampa toscana; Bavisone della *Stampa*, Ungarelli del *Corriere della Sera*, Ernesto Vassallo del *Corriere d'Italia* e il dott. Falbo del *Messaggero*.

Italia Meridionale

Foggia, 19— Si ha da Margherita di Savoia che ieri, verso le 22 gli operai della Cooperativa pionieri assembratisi davanti allo stabilimento, fecero una dimostrazione colle corse alla Direzione delle saline. Il malcontento degli operai fu causato dal fatto che la direzione delle saline affidò la raccolta del sale ad alcune compagnie di lavoratori di Molfetta scartando l'offerta della Cooperativa locale.

I dimostranti visto che il Direttore non si presentava tentarono di forzare l'ingresso dello stabilimento. Intervenne il Sindaco e cercò di placare gli animi, ma inutilmente. Allora accorsero le guardie di finanza agli ordini di un tenente e caricarono la folla abbandonandola. Nella resa alcuni dimostranti riportarono leggiere contusioni. Furono fatti quattro arresti.

Si annunzia che è giunto l'ordine di concedere alla Cooperativa operaia i già decretati lavori di sgombra di fiume Ofanto.

Nelle Isole

Messina, 20: Giunge notizia da Tremestieri che ieri sera, a un miglio circa della spiaggia, alcuni pescatori trassero a riva con grande stento uno strano ed orribile mostro marino. La bestia pesa tre quintali, ha il dorso prominente e di forma piatta, è lungo m. 3.10 e largo m. 1.80. Lo spessore del corpo è di centim. 60. La testa è costituita da due pinne simili ai padiglioni di due grandi orecchie; la bocca è fornita di sei valvole respiratorie ed è posta sulla linea del ventre. Il corpo termina con una coda filiforme, lunga m. 2.10, attorigliata all'estremità.

Caltanissetta, 20 — Dal 26 al 29 settembre p. v. avrà luogo qui una Gara prov. di tiro, alla quale saranno invitate anche tutte le Società di Tiro a Segno della Sicilia. E' compresa una gara fra militari: Ufficiali, graduati e soldati oltre a gare, per tiri collettivi e per tiratori isolati. L'avvenimento acquista una speciale importanza, perchè sono ormai 26 anni che in questa Provincia non hanno luogo simili gare. L'Amministrazione prov. ha contribuito con 100 lire e con 500 il Comune. Il comitato ha poi raccolto una discreta cifra. Vi saranno ricchi premi, fra cui una ricca e artistica medaglia d'oro di S. M. il Re, due medaglie d'argento ed una di bronzo offerte dal Ministero della Pubblica Istruzione, oltre i vari doni del Comitato. Si attendono inoltre i doni del Ministero della Guerra, che si prevede, saranno tali da servire d'incoraggiamento ai tiratori.

Caltanissetta, — Ieri tal Filippo Lacagnina cuoco dell'Amministrazione Tallarita, in territorio di Rissi, preparava dei gnocchi con della farina. Ne mangiò assieme alla moglie. Poco dopo entrambi furono assaliti da violenti sintomi di avvelenamento acuto. Malgrado le cure dei medici, i disgraziati coniugi dopo alcune ore di orribili spasimi spiravano. Sembra che alla farina fosse stato mescolato dell'arsenico per uccidere i topi.

— In vicinanza dell'abitato di S. Cataldo furono ieri rinvenuti i cadaveri di due individui crivellati di colpi d'arma da fuoco.

Sembra trattisi di due pregiudicati latitanti ch'erano da lungo tempo ricercati, e si fa strada la versione che siano stati uccisi mentre cercavano di compiere qualche atto brigantesco. Le Autorità si son recate sul luogo.

Provincia Romana

Velletri, 20: — Ier sera in un pubblico esercizio l'avv. Guido De Stefanis, dopo avere mostrato ad alcuni amici una rivoltella da lui recentemente acquistata, fece per riporsela in una tasca dei calzoni. Disgraziatamente il grilletto, strisciando contro la fodera scattò. Parti un colpo e l'avvocato, ferito all'inguine, cadde al suolo tra lo spavento degli astanti. Fu subito trasportato al suo villino, dove i medici procedettero all'estrazione del proiettile. L'operazione riuscì felicemente e i medici han dichiarato che il ferito potrà, salvo complicazioni, guarire in una sessantina di giorni.

Subiaco, 20: Da Cerreto Laziale giunge notizia che, in seguito ad un litigio sorto tra il Sindaco del luogo, sig. Tommaso Federici e tal Luigi Ilari, un fratello del Sindaco, a nome Roberto, intromessosi, vibrava all'Ilari, una coltellata in direzione del collo. L'Ilari, più che per la ferita, a quanto si afferma, per l'urto violento, cadde al suolo battendo la testa sopra un sasso, mentre, il feritore si allontanava. Trasportato a casa, l'Ilari fu messo a letto. Ieri, a mezzogiorno spirava. Da Subiaco si recarono sul luogo le Autorità, che hanno iniziato un'inchiesta per accertare se la morte dell'Ilari avvenne in conseguenza della ferita infertagli dal Federici o per circostanza sopravvenuta e indipendente. Il fatto ha qui prodotto enorme impressione.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 21, con le stazioni sotto indicate:

Leon XIII, con Capo Mele — *Re Vittorio, Yorck, Montserrat* e *Castalia*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *S. Anna*, con Castel Sant'Elmo,e Isola Chiesa — *S. Giorgio e Taormina*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo; — *Pannonia*, con Capo Sperone — *Otway, Goth*, e *Tamboro* con Taranto — *Laura*, con Venezia Arsenale — *Saxonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un blocco megalitico.

Il dottore Marcel Baudoin, ispettore dei monumenti preistorici della Vandea, ha scoperto di recente, nel territorio del Comune di Notre Dame de Riex, nel luogo detto - le Creux-Jaune - un blocco megalitico dell'epoca della pietra levigata.

Questo monumento del peso di 2000 chilogrammi, era sepolto sotto sessanta centimetri di sabbia, in una duna antica, corrispondente alla foce primitiva della Vie.

Del resto questa regione del suolo francese è specialmente ricca di antichità preistoriche.

Così il Museo di Saint-Germain possiede un superbo blocco proveniente dell'Aigaillon-sur-Vie.

La pietra testè scoperta presenta certe caratteristiche insolite, specialmente delle strie, dovute ai vomeri di aratro.

Per preservarla da ogni distruzione il dottor Baudoin l'ha fatta trasportare nella piazza del Municipio; i *touristes* della regione e i bagnanti delle spiaggie vicine potranno d'ora in poi visitarvela più facilmente.

Stoviglie gallo-romane.

Un archeologo, il signor Clément, istitutore ad Artins (Loir-et Cher) effettuando degli scavi nel luogo detto Vieux-Bourg-d'Artins, ha messo in luce presso alcune costruzioni romane, numerosi frammenti di stoviglie agillate e striate ed altre nere decorate in intagli. Numerosi frammenti portavano il nome gallico dello stoviglaio.

Non lungi di là era un importante deposito di terra argillosa finissima, il che fa pensare che i forni fossero costruiti nei dintorni immediati.

La presenza di questi forni confermerebbe una ipotesi ingegnosa, emessa dal signor Clément, sull'origine del nome di Artins, già Aretini.

Siccome gli Aretini di Italia erano infatti gli inventori di quel bel genere di stoviglie dette samiane, si è portati a credere che il loro nome sarebbe passato agli artefici gallì che imitarono la loro industria.

Massime, Pareri, Disposizioni

Ente morale - Rinunzia ad un giudizio - Apposita deliberazione - Impiegato pubblico - Gratifiori - Mancanza di nomina formale.

Non è valida la rinunzia al giudizio (nella specie ricorso alla V. Sezione) da parte di un ente morale (nella specie Opera pia) se la rinunzia stessa non fu deliberata da quegli stessi organi cui spetta di intentare l'azione.

Riveste i caratteri di un impiegato pubblico chi per lungo tempo (nella specie dieci anni) è di fatto in possesso dell'ufficio e ne riceuce gli assegni in seguito a regolare stanziamento in bilancio, ancorchè manchi una nomina formale. E quindi, trattandosi di impiegato di un'Opera pia, è competente la G. P. A a conoscere del suo licenziamento. (Dec. 5ª Sez. Cons Stato, est. Carbonelli — Ospizio di mendicità di Ca lagna c. Coppola).

Raggruppamento - Facoltà del Governo - Riforme.

Ai termini dell'art. 81 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, non può negarsi agli amministratori di una Opera pia interesse giuridicamente tutelabile ad impugnare provvedimenti relativi al raggruppamento della istituzione stessa con altre analoghe.

L'art. 60 di detta legge dà facoltà e non obbligo al Governo del Re, nella esistenza di talune circostanze di fatto, di esentare dal raggruppamento enti che per Fatt. 59 potrebbero essere raggruppati.

Nell'approvare le riforme ad istituti pubblici di beneficenza si deve rispettare, per quanto sia possibile, la volontà dei fondatori risultante dalle tavole di fondazione e dagli statuti degli enti.

Per riformare la costituzione statutaria di un ente di beneficenza non basta che gli amministratori siano caduti in irregolarità amministrative ma occorre che trattisi di irregolarità organiche, che non si possano evitare, se non cambiando il sistema di amministrazione. (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 23 febbraio 1912 est. Spaziani — Pio Stabilimento Immacolata e Asilo Primodi c. Min. dell'Interno e Congr. di Carità e Comune di Bologna).

Giurisdizioni speciali - Eccesso di potere - Istituzioni pubbliche di beneficenza - Trasformazione - Poteri del Governo.

Spetta alle Sezioni unite della Corte di cassazione di Roma, in virtù della legge 31 marzo 1877 e dell'art. 10 della legge sul Cons. di Stato, il giudizio sull'incompetenza o l'eccesso di potere nelle decisioni degli organi di giurisdizione speciale, non solamente in relazione alla violazione od usurpazione della competenza e dei poteri della giurisdizione ordinaria, ma altresì in relazione alla denunziata violazione od usurpazione della competenza, dei poteri o delle altre attribuzioni di altra giurisdizione speciale, o di altro organo di pubblica potestà.

Pertanto è ammissibile il ricorso alle predette Sezione unite contro la decisione di una Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, la quale sia impugnata per avere statuito su materia che sarebbe stata di esclusiva attribuzione del potere legislativo.

L'eccesso di potere che può essere denunziato alle Sezioni unite della Corte di cassazione, anche sotto il titolo del difetto assoluto di giurisdizione a norma della legge sul Consiglio di Stato, non è lo svlamento o l'uso in qualsiasi modo viziato delle funzioni di un organo di pubblica potestà, ma l'esercizio da parte di un organo di giurisdizione di un potere che non spetta a verun organo di questa potestà. Perciò non ha base il ricorso per eccesso di potere (o difetto assoluto di giurisdizione) contro la decisione pronunziata dalla V Sezione del Cons. di Stato contro il decreto Reale di trasformazione di un'Opera pia, essendo per legge devoluto alla detta Sezione il giudizio sopra siffatti ricorsi.

Il potere di trasformare le istituzioni pubbliche di beneficenza spetta per la vigente legislazione al Governo, e non alla potestà legislativa. Nella trasformazione, come effetto legittimo e necessario di essa, sta la cessazione dello scopo e quindi della vita dell'ente trasformato, per sostituirvi lo scopo e l'attività di altro ente nuovo o diverso. Perciò in tale risultato non vi è violazione di diritti dell'ente trasformato; e il giudizio sulla convenienza e legittimità del provvedimento governativo di trasformazione spetta, con funzione insindacabile, alla V. Sezione del Cons. di Stato (Cass. Roma. Sez. unite, 19 aprile 1912, est. e pres. Quarta — Congreg. di carità di Roma e Opera pia Canobi c. Ministero dell'Interno e Asilo Savoia in Roma).

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 20. — Gli operai hanno abbandonato la costruzione dei nuovi *docks* di Livepool e si dicono messi in sciopero chiedendo un aumento di salario.

☎ (S) **Amsterdam**, 20. E' stato concluso un accordo tra l'associazione degli operai dei diamanti e le fabbriche che avevano proclamato la serrata. Il lavoro verrà ripreso giovedì mattina.

☎ (S) **Madrid**, 20. Il Presidente del Consiglio, Canalejas ha dichiarato che il Governatore di Saragozza gli ha telefonato che è stato firmato un accordo per risolvere lo sciopero per mezzo dell'arbitrato.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Le rappresentazione dell'*Aida* datasi l'altra sera all'*Opera* di Parigi è stata occasione di un vero trionfo per la signorina Comès, insuperabile nella parte della protagonista.

Applauditissimi, come nelle altre rappresentazioni gli altri interpreti, signorina Charny (*Amneris*) il tenore Artchensky e baritono Duclos.

***

Una chiesa monolite. — La Commissione dei monumenti storici di Francia ha promosso la classificazione di uno dei monumenti più curiosi della Charente, la chiesa monolite di Aubeterre.

E' una di quelle chiese scavate nella roccia di cui non si conoscono che pochi esempi.

E poi le chiese naologhe di Sutri, di Saint-Emilion, la quale è del IX secolo, di Fartgombaud, che fu scoperta esplorando le rovine dell'Abbazia, sono assai meno interessanti.

Ad Aubeterre infatti si è cercato di osservare il piano e le disposizioni aiottate dall'architettura.

La chiesa di Aubeterre è tagliata in un enorme massiccio calcareo che era dominato da un Castello ora in rovina.

Essa comprende una navata o un abside.

Una galleria traforata che gira intorno, forma una specie di triforium.

Si accede alla chiesa per un lungo corridoio, che sembra avere appartenuto ad una chiesa primitiva

L'interessante monumento racchiude inoltre un bel mausoleo presunto di un duca di Aubeterre, egualmente monolite, stabilito sopra un piano poligonale; esso comprende due corpi sovrapposti decorati di arcature a pieno centro.

***

Arte. — Scrivono al *Temps*: A una mezz'ora da Trouville è stata organizzata per cura del Comitato d'iniziativa della Basse Riale una Esposizione di arte normanna.

In una piccola città dalle vecchie case pittoresche dai multipli rigagnoli più di quattrocento opere assai interessanti (pitture acquerelli disegni, incisioni, perfino fotografie) sono consacrate alla gloria della Normandia. Esse sono dovute ad artisti normanni quali i signori: Paulin Carbonnier, Albert Coignerd, Moteley, Stival, Volsard, Margene, Balder Kuntreu ecc.

SPORTS

Corsa ciclistica Milano - Ovada.

Leggiamo nella *Gazzetta dello Sport*:

Organizzata con sentimenti altamente sportivi e dotata — per munificenza di spiccate personalità — di premi ricchi e numerosi, la corsa che la U. S. Ovadese ha voluto indire sotto il Patronato della *Gazzetta dello Sport*, promette di riuscire meravigliosamente.

Nei ritrovi sportivi del giovine e fervido ambiente dei *puri* non si parla in questi giorni che della Milano - Ovada e conseguentemente del corso tra i rappresentanti le diverse regioni e spiccatamente tra i Saccone, Cassini, Ottonello, Quaglia, Bassi, Lucotti, Ripamonti, Valentini, ecc. ecc.

Essi si ritroveranno tutti il 25 agosto alla Conca Fallata per combattere una delle più belle battaglie sportive della presente stagione.

I corridori partecipanti alla Milano-Ovada avranno facoltà di stabilire due posti di rifornimento rispettivamente a Tortona e a Acqui. Sarà mestre parmense loro di scambiarsi cibi e bevande a vicenda. E' però rigorosamente vietato il cambio di macchina tra concorrenti.

Un solo controllo a firma è fissato sul percorso ed esso è stabilito precisamente ad Acqui. Il corridore che non firmerà al controllo citato non sarà considerato all'arrivo quand'anche potesse provare di aver compiuto l'intero percorso.

Sempre nell'interesse dei partecipanti rammentiamo che il percorso è il seguente: Milano – Pavia – Casteggio – Voghera – Tortona Alessandria – Acqui – Cremolino – Santo Stefano – Ovada.

L'arrivo ad Ovada avrà luogo in Piazza xx settembre precisamente di fronte ai locali dell'Unione Sportiva Ovadese.

Inutile ripetere che le iscrizioni fissate in L. 3 per i dilettanti juniores e in L. 2 per i non classificati dovranno essere inviate allo Sport Club Milano via Solferino, 12.

Drammi di terra e di mare

Uragani e pioggie nell'Inghilterra.

(S) **Londra**, 20. — Ieri si sono scatenati violenti uragani e pioggie torrenziali che hanno danneggiato i accolti il tutta l'Inghilterra. I danni del raccolto ridalle patate nei distretti di Spalding e di Holbeac, gel nord dell'Inghilterra si fanno ascendere a centomila lire sterline.

Palazzo di Giustizia

IL PROCESSO CUCCOLO IN CASSAZIONE.

Per l'udienza del 2 Dicembre p. v. è stata fissata la discussione del ricorso dei condannati per il processo Cuccolo discussosi a Viterbo.

TRIBUNALE DI MILANO.
Causa Caruso-Giacchetti

Milano, 20 ore 18. — Oggi davanti al nostro Tribunale, fu chiamata la causa, intentata dal tenore Caruso contro la nota cantante Ada Giacchetti imputata di calunnia e diffamazione e i signori Romiti Micalivia e Loria, imputati di complicità in calunnia e di subornazione di testimoni. L'aula era piena di avvocati e di artisti.

Su istanza del difensore avvocato Ugo Marcora, il Tribunale in considerazione della assenza della Giacchetti che doveva imbarcarsi per l'America e della irregolare citazione del Loria, dimorante a Parigi rinviò la causa a nuovo ruolo.

Fallimenti di Roma

Concordato preventivo. — Società italiana per l'impianto e l'esercizio del *Giardino Zoologico* a Villa Umberto in persona del presidente don Francesco Chigi.

E' stata chiesta la riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato preventivo al 40 per cento.

Convocati i creditori per il 16 settembre p. v. alle ore 10 per discutere e deliberare in ordine alla detta proposta.

Fissata la convocazione dei possessori delle obbligazioni per il 14 successivo ottobre alle ore 10.

Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 1.657,766, passivo lire 1.797.651,10.

Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti.

Commissario giudiziale: avv. Scipione Lupacchioli con l'incarico di invigilare durante la procedura l'amministrazione dell'azienda, di accertare le attività, indagare sulla condotta degli amministratori della società e di riferirne all'adunanza dei creditori.

E' fatto poi obbligo ai possessori delle obbligazioni di presentare le obbligazioni stesse da loro possedute o nella Cancelleria Commerciale del Tribunale o alla Banca d'Italia perchè sia fatta su ciascun titolo l'annotazione che esso vi si trova vincolato e quindi sia rilasciato un elenco speciale delle obbligazioni possedute.

Concordato rinviato. — *Ciavarelli Giuseppe*, tessuti in Tivoli, via del Trevio 95 – L'adunanza dei creditori fissata per il 19 corrente è stata rimandata al 30 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cruciani Adele in Martini, biancheria, via Cairoli n. 53 – Commissario giudiziale: avv. Francesco Falasca, via di Ripetta n. 226 – Dal bilancio risulta: attivo lire 3439,25; passivo lire 4768,55.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il più vecchio studente del mondo.

E' senza dubbio l'antico *farmer* Roberto A. Schawlington che si è fatto testè immatricolare alla Scuola superiore di agricoltura di Pitsburg dopo aver raggiunto l'età rispettabile di 85 anni.

Questo vecchio che si propone di ricominciare la vita, può vantarsi di un passato dei più avventurosi.

Nato il 27 Febbraio 1828 a Kensington fugge dalla casa paterna per arruolarsi come mozzo. A ventun anno cerca dell'oro in California.

Dopo un anno ha già raccolto una fortuna e ritorna in Inghilterra per ritrovare i suoi vecchi genitori.

Ma siccome durante la sua assenza sono morti ambedue, il giovanotto si decide a ritornare in America coll'intenzione di darvisi all'agricoltura.

Per la strada il bastimento sul quale aveva preso passaggio cade nelle mani dei pirati, che gli tolgono ogni suo avere, ma lo seducono colle loro buone maniere.

Tentato dall'esistenza avventurosa, si unisce ai suoi spogliatori e si fa pirata egli pure.

Durante quattro anni naviga così, finchè una fregata inglese, che dà la caccia al suo bastimento, lo cola a fondo.

Gravemente ferito e fatto prigioniero è condannato ad essere impiccato.

Ma Schwlington non si dispera per questo avendo fiducia nella sua buona stella.

La moglie di un quartiermastro si innamora di lui e gli facilita la fuga.

Durante parecchi anni è fuochista a bordo di un piroscafo; poi cerca ancora dell'oro in Australia.

Ritornato ancora in America prende parte alla guerra di secessione e si stabilisce finalmente come agricoltore nel 1864 e prende moglie.

Rimasto vedovo senza figli, cocolo, dopo circa cinquanta anni di una vita pacifica, riprese dalla noia.

Egli ha venduto i suoi poderi e, seduto sui banchi della scuola accanto ai giovani studenti di Pittsburg si prepara a completare la propria educazione. Quando avrà terminato i suoi studi o ottenuto i suoi gradi, Schawlington ha intenzione di andare a dissodare delle terre negli Stati dell'Ovest.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 17 da Montevideo per Rio de Janeiro, Dacar, Barcellona e Genova.

La Veloce— Lo *Stampalia* è partito il 17 da New York per Napoli e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il *Koenig Albert* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 20 Agosto 1912, - S. Privato

Leva il sole alle 5,25 — Tramonta alle 7,
Leva la luna alle 3,22 s. Tramonta alle 11,45 s.
L'ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.7	1/2 cop.	Nizza	21.5	1/2 cop.
Ambur.	19.0	3/4 cop.	Zurigo	14.5	piovoso
Vienna	15.5	sereno	Tripoli	24.9	sereno
Madrid	18.3	1/2 cop.	Malta	25.3	sereno
Parigi	14.0	coperto	Atene	25.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	20.5	coperto	calmo	25.6	19.2
Torino	17.6	3/4 cop.	—	23.2	17.1
Milano	0.4	coperto	—	29.0	18.4
Venezia	18.8	1/2 cop.	calmo	25.5	17.9
Bologna	24.8	1/2 cop.	—	23.6	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.8	3/4 cop	calmo	27.9	21.7
Firenze	17.7	coperto	—	29.0	15.6
Roma	17.0	1/4 cop.	—	28.7	16.0
Bari	22.4	1/2cop.	calmo	6 4	19.2
Napoli	21.2	sereno	calmo	28.6	19.6
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirola	18.0	sereno	—	28.7	16.2
Palermo	21.4	sereno	calmo	28.6	17.4
Messina	24.7	sereno	—	29.7	28.2
Cagliari	21.6	1/4 cop.	l. mosso	29.5	12.0

Probabilità: Un'area ciclonica stà investendo rapidamente l'Italia centrale coprendo di nubi anche l'Italia superiore: Venti forti e fortissimi del primo e secondo quadrante: Mare tra l'Elba e Sardegna assai agitato

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 765,6 – Termometro centigr. massima 29,9 minima 18,0 – Umidità relativa 28 assoluta 8,70 – Vento a mezzodì –SW Stato del cielo coperto

Sciarada

Qual ch'è puro nel *primiero*
Mescolato e nel *secondo*
Prova lettor giocondo
Di sciogliere l'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente

Mai-ale — Malale

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 agosto 1912

Zianfoni Cesare carrettiere – Pomili Pasqua
Salamone Vincenzo tipografo – Morsigli Filomena
Leziéti Luigi operaio – Giuliani Giovanna
Marchetti Alfredo falegname – Di Castro Italia
Danna Arturo nichelatore – De Tomasi Italia
Ferraris Glauco marescialle R. E. – Mazzocchi Ida
Biacchetti Anacleto pittore – Romani Elvira
Santonchi Giuseppe muratore – Sentinelli Annunziata
Biscossi Vincenzo campagnuolo – Caporali Virginia
Cantucci Antonio cuoco – Di Cesare Concetta
Mattei Francesco – carbonaio – Fortastiani Palma
Leoini Primo muratore – Fraschs Ambrogia
Silvestri Romolo stagnaio – D'Antino Giulia
Paolini Luigi stagnaio – Pasucci Augusta
Formari Pietro manovale – Balloni Clotilde
Macchi Fortunato tramviere – D'Andrea Amelia
Pasquali Andrea muratore – Vallecchi Amalia
Filiasi Raul meccanico – Alessi Annina
Esposti Francesco pescivendolo – De Angelis Velia
Milani Luigi impiegato – Baggiani Angela
Isidori Alderico carrettiere – Porfili Pasqualina
Nicodri Ermete usciere – Silvestri Vincenza

Matrimoni del 19 agosto 1912

Bondoni Giovanni pittore scultore – Ugo Gandalfina
Santarelli Giuseppe muratore – Proietti Giovanna
Masi Gaetano fruttivendolo – Pesciotti Gloriza
De Stefani Gioacchino impiegato – Cristini Virginia
Angelici Fioravanti Anselmo fabro – Fabbri Maria
Villelli Amleto impiegato – Favaro Lepida

Nati e Morti denunziati il 18 agosto 1912
Nati 26 compresi 3 nati-morti
Morti 21 dei quali 4 sotto 7 anni

Morti

Brannuel Orazio di Giacomo Roma 21 muratore Cel
Agostinelli Annibale di Romeo Roma 23 fabbro Cel
Guidotti Margherita di Alessandro Roma 23 Con
Marchetti Maria fu Pietro Montottone 55 Ved
Tosoni Angela fu Mariano Roma 27 Con
Alberini Michelina di Angelo Città Reale 42 domestica Nub
Bonanni Filomena fu Tommaso Puggio Catino 78 Ved
Mandolfi Natale fu Giacomo 86 impiegato Cel
Parori Filomena fu Giacomo Velletri 71 contadina Ved
Mezzelli Giuseppa Spoleto 21 Nub
Martellini Giuseppe fu Francesco Ferentino 41 impiegato Cel
Cagnoni Cesare fu Alessio Cavio 9 falegname Con
Proeti Nazzarino Fiastra 38
Martelli Francesca fu Battista S. Anatolio 78 Ved
Marini Carolina di Pasquale Cattaneto 27 Con
Giuliani Filomena di Carmine Arpino 15 cucitrice Nub

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia – R. Arsenale Marittimo–31 agosto –Provvista di legno Teak di Giava per la R. Nave Duilio L. 79.500.

Pavia – Amministrazione Provinciale – 31 agosto –Concorso per la nomina del Cassiere Provinciale

Ministero Agricoltura – 31 agosto – Concorso a tre posti assistente sul ruolo del servizio idraulico.

Ministero Istruzione – 31 agosto – Concorso a tre posti direttore dell'Ufficio per i monumenti di Venezia

– Concorso a quattro posti di vice-segretario nel R. Istituto d'istruzione superiore.

Ministero Lavori Pubblici – 31 agosto – Costruzione dell'edificio destinato a nuova sede della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Padova L. 290 mila

Ministero Lavori Pubblici – 2 settembre – Manutenzione stradale presso Roccaravindola L. 157.885

Cosenza – Municipio – 2 settembre – appalto servizio dell'illuminazione.

Spezia – R. Arsenale – 2 settembre – Provvista di sicacci di tela L. 76.340.

Palermo – Municipio – 2 settembre – Costruzione del 7° e 8° tronco della nuova cinta daziaria L. 110.488.

Ministero Marina – 3 settembre – Provvista di legno abete dell'Adriatico in tavole L. 233.965.

Ministero Lavori Pubblici – 5 settembre – Manutenzione stradale tronco Aulla-Carrara L. 216.779.

Milano – Municipio – 3 settembre – Costruzione dei canali di fognatura lungo i tratti delle vie Lazzaro Palazzi, Panfilo Castaldi Leone e Ludovico Settala. L. 85 mila.

Montorio al Vomano – Municipio – 30 agosto – costruzione fabbricato scolastico L. 109.500.

Ministero Lavori Pubblici – 29 agosto – Manutenzione stradale presso Castel di Sangro L. 117.655.

Mola, presso Santo Stefano di Bologna L. 324 mila

Belin – Municipio – 29 agosto – Sistemazione stradale. L.85 mila.

Belin – Municipio – 29 agosto – Costruzione edificio scolastico L. 91.619.

Spezia – R. Arsenale – 27 agosto – Provvista di 1700 quintali di carbone L. 289.500.

– Provvista di bacinella, stoppinino e tonnoo nell'olio L. 1[illegible]

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'eprime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frenanti attacchi a Bameliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidie e la prima linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, e 26 a Derna.

Il 3 battaglia e occupazione di Ain-Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità, 11, 14, 20, a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Mcka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

21 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

9. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. l'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebda.

10, 11. — Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie interno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

2. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

2, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 26. Ricognizioni di cavalleria su Fonduck Tocrar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

18. Espugnazione di Pattos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si risponde Dardanelli

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Carasse* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 18, Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Ali, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Ali.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

Scontro presso Sentari fra turchi e montenegrini.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 pei 6 settembre.

Scontro a Kolachine presso Moikare fra turchi e montenegrini.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Ali.

Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.

Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.

6 Mille arabi attaccano Zanzur.

Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.

7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.

8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.

10 Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras Grave fermento in Bulgaria.

11 Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli

12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.

13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.

14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.

15 — Conflitto fra popolazioni cristiane e tribù armate di Rugovo presso la frontiera montenegrina.

Iniziativa austriaca per riforme nell'Impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 126, 158, 133 e 212 dell'anno in corso.

Il canale dal Mar Nero al Mar Baltico

Il Governo russo aveva da molto tempo messo allo studio il progetto di riunire il bacino della Duma settentrionale, che fa capo a Riga nel Baltico a quello del Dnieper.

L'effettuazione di questo programma, sotto una forma più modesta è vero, è intrapresa dall'Austria che fa scavare un canale collegante il Danubio e l'Oder.

Non è che una parte di un progetto gigantesco che consiste a riunire il Danubio, l'Elba, la Vistola e il Dnieper, e a renderli accessibili a bastimenti di 600 tonnate.

L'insieme dei lavori che comprende sei canali di una lunghezza di 1600 chilometri, è stimato a 850 milioni di lire e deve essere terminato nel 1924.

Il canale più importante è quello dal Danubio all'Oder tutto intiero in territorio austriaco che costerà più di 200 milioni di lire e necessiterà di più la canalizzazione dell'Oder prussiano da Koesl (Slesia) a Oderberg e il miglioramento della navigazione dell'Oder a Breslavia e nei dintorni.

Secondo le stime ufficiali il canale, quando sarà aperto alla navigazione, renderà durante i primi anni un interesse del 4 al 5 % del capitale impiegato per il suo impianto.

Dal punto di vista economico, questa nuova via faciliterà l'introduzione dei prodotti austriaci in Prussia da una parte e d'altra parte l'entrata in Austria dei carboni di Slesia che sostituiranno vantaggiosamente la lignite di Boemia.

La via continua tra il Mar Nero e il Baltico di 1.700 chilometri di lunghezza, così ottenuta, ha di più il vantaggio, come lofanno notare i giornali tedeschi un grande interesse strategico, permettendo alla Germania in tempo di guerra di riparare ai danni di un blocco possibile dei mari del Nord e Baltico.

L'elezione presidenziale
NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il *Times* a proposito dell'entusiasmo e del vigore col quale il nuovo partito progressista con a capo Mr. Roosevelt ha intrapreso la campagna per l'elezione presidenziale, prevede che nessuno dei tre candidati in lista, riporterà la maggioranza del collegio elettorale e che la scelta del presidente sarà in conseguenza deferita alla Camera dei rappresentanti.

Gli americani – si deve ricordarlo – non votano pei candidati direttamente, nè è il candidato che raccolse il maggior numero di voti del popolo quegli che necessariamente è eletto presidente.

I creatori della costituzione mirarono ad ottenere che la prima magistratura della repubblica fosse un ufficio indipendente e non di partito e credettero di raggiungere il loro scopo ricorrendo alla doppia elezione.

Invece del popolo votante come un tutto per il presidente, ogni stato sceglie tanti elettori presidenziali quanti rappresentanti ha nelle due due camere del Congresso.

I « Saggi del 1789 » desideravano che questi elettori presidenziali, senza riferimento a bagni politici o sezionali, designare per la presidenza e per la vice presidenza i migliori uomini del paese.

***

Questa intenzione venne frustrata. Il popolo di ogni stato vota bensì per gli elettori, ma gli elettori non sono affatto liberi di scegliere il candidato alla presidenza.

Essi debbono di fatto ratificare la decisione del partito e riversare i propri voti sul rispettivo candidato.

I nomi dei candidati presidenziali appaiono in testa alla tessera su cui sono stampati i nomi degli elettori e si è venuti a considerare un obbligo inviolabile che ciascuno elettore voti pel candidato che sta in testa alla colonna nella quale figura il suo nome.

***

Così è possibile di considerare la prima elezione degli elettori come decisiva per la elezione che questi debbono fare più tardi del presidente

La seconda elezione diventa una pura formalità.

La costituzione tuttavia non pensò di provvedere a tutte le esigenze cui questo sistema diede origine.

Per una singolare omissione essa non dichiarò da chi si dovesse fare il conto dei voti elettorali, se dal presidente del Senato o dalle due Camere del Congresso; nè prese in considerazione la possibilità di uno stato che abbia due gruppi di elettori, ciascuno reclamante di essere regolarmente e legalmente scelto e ciascuno votante per differenti candidati.

Ambedue questi punti diventarono importanti nell'elezione del 1876 quando il candidato democratico non raggiunse la maggioranza necessaria nel collegio elettorale e quando l'esito dipendeva dell'ammissione o dalla reiezione dei voti di quattro stati, ciascuno dei quali aveva due gruppi ostili di elettori.

Fu in seguito approvata una legge concedente al Congresso la facoltà di contare i voti elettorali riversando sui singoli stati la responsabilità di accomodare da sè stessi le questioni di elezioni disputate.

***

Il corrispondente del *Times* prevede che anche questa volta sorgeranno casi simili a cagione del conflitto interno del partito repubblicano.

Ma questa volta esiste una più grave possibilità; cioè nè Wilson, che nè Taft, nè Roosevelt raggiungano la maggioranza dei voti del collegio elettorale; poichè per essere eletto presidente non basta avere maggior numero di voti degli altri candidati, occorre la maggioranza dei voti dell'assemblea.

Secondo il dodicesimo emendamento alla Costituzione, l'elezione è allora deferita alla Camera dei rappresentanti ed in questa Camera ogni stato ha un solo voto.

La Camera che sarebbe così chiamata a decidere la questione sarebbe la Camera eletta due anni fa e attualmente in sessione.

I rappresentanti di 4 stati sono egualmente divisi fra repubblicani e democratici; i rappresentanti di 22 stati hanno una maggioranza repubblicana; i rappresentanti dei rimanenti 22 stati hanno una maggioranza democratica.

Se pertanto la necessità di scegliere un presidente tra i tre massimi candidati « sulla lista di quelli per cui fu votato », passa alla Camera dei rappresentanti, e se la votazione sarà governata esclusivamente da considerazioni di partito, la presente camera si troverà – in dipendenza del fatto che ogni stato avrà un voto solo, egualmente divisa tra repubblicani e dem cratici in altri termini non potrà venire ad una decisione

***

In tal caso, la costituzione prescrive che quando prima del 4 marzo la Camera dei rappresentanti non abbia scelto il presidente, il Vice presidente eletto fungerà da presidente.

Ma, se nessuno dei candidati ha conseguito la maggioranza come presidente, è quasi certo che nessuno pure ha conseguirà come vice-presidente.

Sono rarissimi i casi in cui il vice presidente riporti più evoti del presi ente,. Il caso normale è l'inverso.

***

Per risolvere una tale situazione, la costituzione stabilisce che il Senato, non votando per stati bensì per individui, scelga come vicepresidente uno dei due candidati che raccolsero il maggior numero di voti del collegio elettorale.

Per rendere la scelta effettiva, occorre la maggioranza del numero totale dei senatori; ma se la persona così scelta possa essere qualificata, nei termini della costituzione, ad agire come presidente, è un punto controverso.

Alcuni sostengono che la successione alla presidenza debba spettare al segretario di stato, altri che se l'elezione non è fatta pel 4 marzo, vi sarà un interregno che nessuna autorità è competente a chiudere.

A ciò tuttavia si risponde che la lacuna costituzionale potrebbe essere evitata con le dimissioni del presidente e del vice-presidente in carica prima dello scadere dei loro poteri, perchè in tal caso il Segretario di stato fungerebbe da presidente fino a che un successore non fosse legalmente nominato.

Tali sono le grosse questioni a cui può dar luogo la prossima elezione.

***

Il Senato ha ora una lieve maggioranza repubblicana. Se il compito di nominare un vicepresidente fosse deferito al Senato, esso eleggerebbe uno dei candidati repubblicani, il quale così rimarrebbe presidente fino al 4 marzo 1917.

La conclusione è che il futuro presidente di fatto potrebbe non essere alcuno dei tre candidati attuali; e il noto proverbio « tra due litiganti il terzo gode » riceverebbe un'applicazione amplificata.

L'Italia economica nel 1911

Il servizio ferroviario di Stato

Il bilancio ferroviario dell'anno 1910-11 si è chiuso con buoni risultati, essendo diminuito il coefficiente di esercizio pure mantenendo il versamento al Tesoro in misura presso che pari a quella dell'anno precedente.

I prodotti del traffico, esclusi i servizi della navigazione di Stato, importarono L. 498.352.027, gli introiti diversi e rimborsi di spesa L. 27.279.546, le entrate eventuali L. 11.291.994; le spese ordinarie di esercizio L. 398.664.098, le spese accessorie L. 65.910.179; il versamento al Tesoro, comprese le entrate eventuali L. 38.067.535.

Mentre i prodotti ottenuti nel 1910-11 dai trasporti ferroviari superarono di L. 17.168.836 quelli dell'anno precedente, le spese ordinarie aumentarono solo di L. 7.073.763. L'esercizio che nel 1909-10 aveva dato un avanzo di L. 35.465.261 pari alla differenza tra le entrate e le spese, fornì invece nel 1910-11 un avanzo di Lire 37.511.628 pur avendo fatto fronte alle maggiori spese ordinarie e complementari L. 8.477.861 (occorse in conseguenza dell'aumento del traffico, al maggior onere di L. 8.005.149 per rimborso al Tesoro di interessi e ammortamento dei capitali forniti per le spese patrimoniali e straordinarie ed al maggior onere di L. 1.163.599 per noleggio di carri.

Il prospetto seguente riassume il movimento delle entrate e spese dell'Azienda (compresi i servizi di navigazione) in confronto con l'esercizio precedente:

Entrate	1910-11	1909-10
Prodotto viaggiatori	L. 186.788.306	181.350.178
Prodotto merci	» 312.163.722	299.695.013
Introiti fuori traffico, rimborsi spese	» 29.979.587	24.753.406
Navig. con le isole	» 2.258.785	
Totale	L. 531.190.400	505.998.597
Entrate comprese prelevamenti dal fondo di riserva	L. 11.291.994	4.863.039
Totale Generale	L. 542.482.394	510.861.636
Spese		
Direc. gen. e spese gen.	L. 46.311.932	47.900.68
Movimento e traffico	» 117.775.876	108.714.638
Trazione e materiale	» 150.032.587	173.419.430
Mantenimento e sorvegl.	» 63.198.335	60.824.759
Navig. Stretto Messina	» 765.978	582.460
Navig. con le isole	» 5.601.026	
Totale spese ordinarie	L. 413.684.735	391.471.905
Spese complementari	L. 24.264.088	22.260.000
Spese accessorie	» 65.466.026	56.801.431
Veramenti al Tesoro	» 38.067.535	40.328.300
Totale Generale	L. 542.482.394	510.861.636

Il residuo dell'esercizio, pagate le spese ordinarie e complementari, è venuto aumentando da Lire 78.225.300 nel 1906.07, a 92.266.692 nel 1909-10 e a 103.421.807 nel 1910-11, sebbene sul due ultimi esercizi siano gravate talune spese eccezionali transitorie (terremoto, colera, ecc.) Il coefficiente delle spese ordinarie di esercizio dal 75.56 per cento nel 1906-07, salì a 77.32, nel 1907-08 a 78.41, nel 1908-09 per scendere nuovamente a 77.30nel 1909-10 e 75.82 nel 1910-1911. Considerando le sole spese ordinarie e complementari si ha che, in confronto all'esercizio 1909-10, all'aumento del 3½ per cento nel prodotto dei traffici corrisposto un aumento di poco superiore al 2, nelle spese. Le spese hanno variato nella misura seguente dal 1902-04 (ultimo triennio di esercizio privato) al 1910-11;

Personale	dal 41.80	al 44.39%	delle entrate
combustib.	dal 10.50	al 11.54	delle entrate
diverse	dal 14.50	al 19.89	delle entrate
in totale	dal 66.80	al 75.82	delle entrate

***

La lunghezza effettiva delle linee ferroviarie in esercizio al 30 giugno 1911 a scartamento ordinario è di m. 13.335.479 (di cui 10.794.749 a binario semplice e 2.540.623 a binario doppio); le linee a scartamento ridotto sono lunghe m. 38555 (tutte con binario semplice).

La percorrenza in treni-chilometro è stata nel 1910-11 di 110.492.362 e nel 1909-10 di 107.905.222 con un aumento del 2.40 per cento, mentre che fra i due esercizi precedenti l'aumento era stato di oltre il 4. Nel 1910-11 il traffico delle merci è stato superiore a quello del 1909-10 del 5.52 per cento nel peso delle merci trasportate e del 3.36 nel numero dei carri impiegati.

I trasporti celeri di merci a carro completo segnano nel 1910-11 una diminuzione rispetto all'anno precedente: una media mensile di 6046 di fronte a 7716: la diminuzione è dovuta essenzialmente alla minore produzione agraria e alla minore esportazione di prodotti agricoli per effetto della epidemia colerica; un eccezionale sviluppo va prendendo il trasporto in celli per l'esportazione di fiori freschi alla riviera ligure.

***

La dotazione di materiale rotabile è notevolmente aumentata nel corso dell'esercizio. Per il materiale a scartamento normale si hanno i dati seguenti:

		30 giug. '10	30 giug. 11
locom. e autom. vapore	n.	4.778	4.939
» elettriche	n.	88	101
carrozze viaggiatori	n.	9.806	9.875
carri merci e bestiami	n.	86.514	88.525
carri per treni mat. e di serv.	n.	1.863	2.713
bagagliai	n.	3.061	3.369
carri noleggiati	n.	2.159	2.158

Al 30 giugno 1911 si trovavano in corso di costruzione 281 locomotive a vapore, 573 carrozze, 41 bagagliai, e 5854 carri per merci. Durante l'anno 1910-11 era stato autorizzato l'acquisto di 193 locomotive, 413 carrozze, 40 bagagliai, 5287 carri; le forniture sono state interamente affidate alla industria nazionale quasi totalmente mediante trattativa privata. Si continua ad agevolare mediante compensi la costruzione di carri speciali di proprietà privata per determinati trasporti e le loro iscrizione al parco rotabile nel 1910-11 ne furono iscritti 526 portando il numero complessivo a 2062' Le spese autorizzate in conto patrimoniale nel 1910-11 per acquisti di materiale rotabile importano L. 56.729.170 e quelle per acquisti in conto di rinnovamento L. 12.512.182 (oltre a L. 1.044.819 ricavate dalla vendita di materiale fuori uso).

Riguardo alla utilizzazione del materiale rotabile, risulta un miglioramento nella proporzione delle locomotive atte al servizio in confronto di quelle fuori servizio: la percentuale sulla dotazione è infatti salita dal 78.47% all'80.06; la utilizzazione dei veicoli è variata di poco dall'esercizio precedente, con un incremento nel medio carico per carro.

***

Tra i numerosi nuovi impianti ricordiamo il raddoppiamento di binari per 190 chilom. Nel sessennio di esercizio di Stato la proporzione delle linee a doppio binario è salita dal 14 per cento al 19: coi lavori in corso la proporzione raggiungeva il 22, misura ancora assai esigua, per cui è previsto e richiesto lo stanziamento di nuovi fondi. E' stato dato nuovo impulso ai lavori per la elettrificazione delle linee Genova-Busalla (già compiuta e in esercizio pel tronco Pontedecimo-Busalla) e Bardonecchia-Modane: si è iniziato l'esercizio parziale sulla Lecco-Colico e si proseguirono gli studi e lavori preparatori per varie altre linee.

Le scorte di magazzino alla fine dell'esercizio importavano lire 122.168.734: gli acquisti fatti importarono pagamenti per lire 191.912.647. Il consumo di carbone da locomotiva è stato di Lire 50.674.567 (carbone grosso 1.161.203, mattonelle 913.364); il carbone fu quasi interamente acquistato sul mercato inglese (Bacino di Cardiff, Newport): in vista delle difficili condizioni di tale mercato erano state fatte trattative per acquisti di carbone americano, e di altre provenienze, ma senza risultato: si fecero invece convenientemente delle provviste di mattonelle westfaliane. I carboni ricevuti durante l'esercizio (in base a contratti nuovi o anteriori) hanno importato un costo medio per tonn. (riferito a bordo nei porti italiani) di L. 26.73 pel carbone grosso, 26.30 per le mattonelle estere e 29.13 per le nazionali: il costo medio del carbone risulta inferiore di L 2.79 al prezzo di mercato franco su vagone a Genova. Nell'esercizio si acquistarono olio e lubrificanti per L. 5.491.725 (L. 3.131.696 da ditte nazionali e L. 2.360.029 da ditte estere).

Il personale addetto ai servizi ferroviario e di navigazione è nel numero complessivo di poco variato lungo l'esercizio 1910-911.

	30 *giugno* 1910	30 *giugno* 1911
agenti stabili e in prova	109.716	112.528
» avventizi	39.011	36.231
Totale	148.727	148.759
di cui non addetti all'esercizio, (nuove costruz., stralcio passate gestioni, ecc.)	6.789	5.838

Sono diminuiti, come si vede, gli agenti non addetti all'esercizio: all'aumento del personale d'esercizio ha contribuito per 659 agenti il trasporto della navigazione.

Per effetto della legge 13 aprile 1911 furono concessi al personale soprassoldi importanti una spesa annua in base della situazione al 30 giugno 1910, di lire 24.091.367.

7 Appendice del POPOLO ROMANO 7

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IV

I giornali della sera.

Dark assentì.

— Si signore, egli disse, suo marito, sapete, era un cattivo soggetto.

— Veramente!

— Sì, un malvagio, posso dirlo, e che trattava assai male la povera giovane signora. Ella non era capace a rendergli la pariglia. Egli rientrava sempre tardi, non le era neppure fedele e la batteva anche, quanoo aveva bevuto un bicchiere di più.

— Dio, Dio!, esclamò l'agente, rammentando il dolce sorriso e gli occhi neri che avevano destato in sommo grado la sua ammirazione pochi momenti prima. E' triste, è triste!

— Si signore. E v'è ancora di peggio. Alla fine egli si stancò e s'innamorò di un'altra, una signora ricca. Naturalmente voleva sposarla Ebbene, egli inventò una menzogna contro la sua povera giovane moglie. Non s'era una parola di vero, signore, nol tutti lo sapevamo, e perdette la causa; ma ciò fu il colmo per la signora Neave, ed ella lo abbandonò. Ed ebbe ragione. non vi sembra?

Ebbene ciò non portò a lui una grande vantaggio, poichè morì qualche tempo dopo in una partita di caccia. Io credo che fosse ubbriaco.

— Dio! Dio! ripetè l'Agente. E quando avvenne tutto questo?

— Circa un anno, o un anno e mezzo fa, signore. Ma io avevo lasciato l'Esercito in quell'epoca.

L'agente rifletteva — Conoscete per caso un certo signor Farfax, Dark? – egli chiese.

— Sì, signore, lo conoscevo di vista. Egli era amico di molti de' nostri ufficiali. Era grazioso, franco, sempre allegrego e sorridente. Un gentiluom molto popolare.

— Non sapete per combinazione ove egli si trovi ora? – domandò Giusto, con un improvvisa speranza.

— No, signore. Ciò è appunto quanto desidera conoscere la signora Neave, non è vero? Ella ne lodiesse. Vedete, io la incontrai per la strada ieri, ed ella. riconoscendomi e sapendo che conoscevo il signor Farfax, (quantunque lo avessi veduto solo nelle sale di convegno e in caserma) domandò se io avessi a caso veduto ultimamente. Sembra che io sia smarrito e ch'ella ne fosse in pena e così da un discorso all'altro, giunsi a dirle che la ricerca di persone scomparse era giustamente il nostro genere di affari e che ella non aveva nulla di meglio a fare che di venire da voi.

— Dio mio, avete una buona idea, Dark – disse l'Agente, dopo un momento – Ed io apprezzo assai la vostra intelligenza. Sarà realmente di una grande utilità la vostra conoscenza con questo signor Farfax, ed io vi consiglio a tenere gli occhi aperti qualora aveste la fortuna d'intrarlo. Ma..... udite, non è un ragazzo che grida i giornali della sera? Correte a prendermene uno Dark

Giusto aveva indovinato. Le grida del piccolo giornalaio giungevano fino al suo ufficio su pensando i rumori del traffico di Holborn Street, ed all'agente, che porgeva ansiosamente ascolto parve anche udire la parola – Assassinio! Assassinio! – mescolata ad altre grida.

— Avevano scoperto il cadavere? Si era riconosciuto l'ucciso? – Si chiedeva Giusto.

Egli era in uno stato di febbrile ed emozionante impazienza allorchè Dark ritornò portando un *News* ed uno *Star*, e fu tremando ch'egli prese i giornali dalle mani del commesso, ritirandosi poscia nel suo studio.

Sì, era lo scritto con caratteri cubitali in entrambi i giornali.

Assassinio nell'East End — Un signore rinvenuto con una pugnalata al cuore

E quindi in un altra pagina — *Arresto del presunto assassino!* — Giusto Cielo! Wise si tirò il cappuccio e continuò la lettura con angoscioso interesse – «Verso le cinque e mezzo di stamane fu scoperto il corpo di un signore, giacente sulla strada di Middle Lane, non lontano dalle Minories. L'ucciso un uomo ben vestito sulla cinquantina era stato pugnalato. Il petto ed il collo erano coperti da ferite ognuna delle quali era sufficiente a causarne la morte. Il presunto assassino fu trovato dall'agente che scoperse il cadavere, inginocchiato presso il morto con le mani insanguinate una delle quali impugnava un acuminato coltello con cui aveva commesso il misfatto. L'uomo, dall'aspetto di marinaio, dall'età di venticinque a trent'anni allorchè venne arrestato dall'agente e accusato del delitto, non diede alcuna spiegazione. Egli venne trasportato alla Torwer Station che lasciò presto per essere rinchiuso a Bore Street.

C'è che v. è di strano in questo delitto si è (a quanto dire il medico che esaminò il cadavere, il quale fu subito trasportato alla camera mortuaria della Torre) che l'ucciso doveva essere morto a cune ore prima della scoperta, e che, perciò, il suo supposto assassino, in luogo di fuggire, dev'essere rimasto presso il cadavere gran parte della notte. Un altro fatto piuttosto strano: sul corpo dell'ucciso non venne rinvenuta alcuna carta, nè denaro, che potesse identificarlo. Una perquisizione sull'arrestato non diede altro risultato che di trovargli nelle tasche qualche scellino. Egli stesso, che dichiarò alla polizia chiamarsi Giovanni Hart, ha rifiutato di fornire all'autorità ulteriori chiarimenti sulle sue relazioni, mezzi di fortuna, modo di vivere ecc. La polizia, convinta che vi siano complici, sta facendo attive ricerche ».

— Giusto cielo! con gli occhi fissi Wite rilesse ancora il paragrafo e quindi rimase immoto a riflettere.

L'assassino arrestato? Ma senza dubbio egli non era il colpevole. Come poteva esserlo! Trovato inginocchiato presso il cadavere, con le mani ricoperte di sangue! Era probabile, ma anche Giusto avrebbe potuto essere scoperto alcune ore prima in simili imbarazzanti circostanze, se la polizia fosse venuta sul luogo della tragica scena. E tuttavia Giusto non era l'uccisore. Nulla che indentificasse il cadavere, No, egli, Wite, lo aveva constatato. E soltanto pochi scellini nelle tasche del giovane. Giusto arrossì violentemente a quel pensiero. Si sarebbero trovate cinquanta sterline nelle sue proprie tasche se l'agente fosse giunto prima. eppure egli non era l'assassino. No, senza dubbio, si tratlava di un innocente che la polizia, con la consueta sventatezza, aveva arrestato. E tuttavia, s'egli era innocente perchè non aveva dato alcuna spiegazione? Giusto riflettava furiosamente. Egli stesso ne avrebbe date molte, prima fra tutte che era accorso sul luogo s aveva rinvenuto il corpo giacente sulla strada in seguito alle grida udite. Quest'uomo poteva non aver sentite le grida, ma poteva aver scoperto il cadavere; e per quanto riguardava il sangue sulle sue mani, ciò poteva essere spiegato in molti modi, pensava Giusto guardandosi le dita bianche, ch'egli il mattino aveva pevduto un'ora per pulire. Che doveva egli fare? rifletteva. Non poteva lasciare un innocente soffrire per un delitto che, egli ne era certo, non aveva commesso. Ma senza dubbio, l'uomo avrebbe parlato. Perchè non doveva farlo? A meno ..... a meno che la polizia non avesse avuto ragione nell'arrestarlo. A meno che egli fosse l'assassino o il complice, e che fosse tornato audacemente sul luogo del delitto, dopo la partenza di Giusto, attratto da un fascino fatale.

Tutto ciò era molto confuso e non poco intricato, egli pensò.

— Grazie a Dio, non presi quel pugnale, egli esclamò, quantunque avrei fatto forse meglio per quel povero diavolo. E grazie a Dio anche, essi non possono identificare le monete d'oro, – pensò – mettendo le mani in tasca e scuotendo il suo tesoro. Quel ragazzo sarebbe ora in più serii imbarazzi se io avessi lasciato questo danaro. Così egli non ha che parlare. Oh!, perchè non si decide?

Stanco di fare congetture e troppo nervoso ed agitato per rimanere nel suo ufficio, Giusto si alzò e prese il cappello e la canna. — Mi domando a che ora quel giovane sarà tradotto a Bore Street Molto probabilmente nel pomeriggio. Vorrei esservi, se l'ossassi.... In ogni caso posso vedere i giornali della sera appena escono, se vado fuori. E quantunque non mi senta affatto in vena di lavorare, non devo tuttavia dimenticare la mia incantevole cliente e la promessa da me fattale di rintracciarle il signor Farfax.

E date istruzioni a Dark per la sorveglianza dell'ufficio, l'agente uscì.

Egli non provò fuori quella calma che sperava. La città sembrava all'agitato agente piena di delitto. Esso era nell'aria. Risuonava nelle grida dei piccoli rivenditori di giornali, ed anche i passanti agli occhi sospettosi di Giusto, sembrava ne discutessero.

I depositi fruttiferi delle Casse Postali di Risparmio

Il 18 corr., nelle Ultime Notizie del Popolo Romano *incominciammo ai risultati conseguiti dall'applicazione della legge 8 luglio 1909 che elevava a L. 4000 i depositi fruttiferi delle casse postali di risparmio, illustrati in una interessantissima relazione del Direttore Generale comm. Cacopardo al Ministro on. Calissano. Facciamo oggi un largo cenno della relazione per la parte che riguarda i risultati conseguiti, riserbandoci domani di riportare quella che contiene le nuove proposte.*

Certo, fra le più notevoli ed utili riforme, introdotte nei servizi dipendenti dalla Direzione Generale, merita speciale nota quella disposta con la legge 8 luglio 1909 che segnò l'inizio di un nuovo periodo di prosperità e sviluppo per le Casse di risparmio postali.

Nella relazione del Direttore Generale, Gr. Uff. Cacopardo, al Ministro on. Calissano, che provvede a dare così vivo impulso a tutti i servizi, si constatano appunto i benefici risultati della riforma suggerita dall'on. Carcano, Ministro del Tesoro, e che sotto la gestione del relatore si maturò e giunse a compimento.

Il Direttore Generale, rilevando il vero carattere dei depositi di risparmio, nota che essi non sono in verun caso sottratti (qualunque ne sia il limite unitario) alle speculazioni industriali e commerciali più rimunerative o più feconde di pubblico benessere; ma sono, in tutti i casi, o un tempo impiego, in modo sicuro, che ne lascia la completa e facile disponibilità in ogni bisogno, di capitali talvolta anche non esigui, che i rispettivi possessori non vogliono tenere inattivi nella sosta fra l'uno e l'altro investimento più lucrativo: ovvero una forma di comodo rifugio per quei piccoli capitalisti i quali non avventurerebbero mai il loro danaro in imprese aleatorie. Ed aggiunge:

« Una conferma di ciò, se pure ve n'è bisogno, si ha in un confronto tra il complessivo importo dei depositi ricevuti dalle Casse postali di risparmio nelle provincie settentrionali, e quello dei depositi nelle provincie meridionali. Nel settentrione, dove più ardite sono le iniziative, più intensa e maggiormente diffusa l'attività industriale e commerciale dei cittadini, più scarsa messe di depositi raccolgono gli uffici postali; mentre, nel mezzogiorno, dove le industrie ed i commerci sono ancora, per così dire, allo stato rudimentale, è più copioso la corrente dei depositi che mette capo agli uffici stessi.

« Il secondo e più grave errore consiste nel ritenere poco utile all'economia pubblica la funzione compiuta dallo Stato per mezzo della Cassa Depositi e Prestiti, mediante le operazioni di investimento dei fondi, provenienti dalle varie fonti cui attinge e specialmente dalle Casse di risparmio, che ne sono la principale; il che equivale a porre in dubbio una necessità generalmente riconosciuta, quella cioè di presidiare lo Stato di forti risorse finanziarie, per metterlo in grado non solo di agevolare agli enti il compimento di opere pubbliche di vitale importanza, ma di esercitare nelle lotte economiche moderne, la propria azione moderatrice e difensiva, nel pubblico interesse.

« E non occorre davvero soffermarsi ad illustrare questa necessità, dopo che essa fu solennemente proclamata dinanzi al Parlamento nella discussione memorabile sul monopolio delle assicurazioni, da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, il quale, con quella chiara visione sui futuri destini del nostro Paese e con quell'altezza di vedute che distinguono i grandi Reggitori di uno Stato, dimostrava la necessità di *favorire in tutti i modi il risparmio, e coprattutto il risparmio delle classi meno agiate, e di concentrare nello Stato una grande forza finanziaria* ».

***

La relazione del Direttore Generale continua:

Era toccato appunto in quel frattempo a me l'insigne onore di essere chiamato a capo di questa Direzione Generale dei Vaglia e dei Risparmi, alla quale fui trasferito da quella delle Poste con effetto dal 1° gennaio 1909, per l'attuazione della predetta riforma alla contabilità dei risparmi; ed appena assunto il nuovo incarico, mi accinsi anche allo studio dell'importante questione, col proponimento di darle sollecita soluzione.

Riconobbi subito come si dovesse incondizionatamente assecondare l'iniziativa del Ministro del Tesoro, on. Carcano, che si prefiggeva alti fini di pubblica utilità, dei quali era doveroso non ritardare ulteriormente il raggiungimento.

Col vigoroso impulso e sotto la sapiente guida del Ministro on. Schanzer, indagai se non si potessero accaparrare alle Casse di Risparmio postali altre fonti di entrata; e mi parve di scorgere nella facoltà conferita dall'art. 107 del Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, approvata col Regio-Decreto 19 settembre 1899, n. 394, alle Giunte provinciali amministrative, di poter ordinare che fossero versate nelle casse di risparmio postali, in nome dei Comuni e delle Provincie, i fondi provenienti da incassi straordinari.

Proposi perciò che oltre ad elevare a L. 4000 il limite dei depositi ordinari fruttiferi, fosse aggiunto al disegno di legge un altro articolo, che autorizzasse ad estendere ai depositi dei comuni, delle provincie e degli enti morali, aventi personalità giuridica, il trattamento stabilito dalla legge 17 luglio 1890, per quelli delle opere pie, cioè di poter essere fruttiferi senza limite di somma.

Si dava con tale disposizione il completamento indispensabile alla sopracitata prescrizione del Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale; disposizione che, pure esistendo dal 1899, era però rimasta inattuata, per il fatto che le Casse postali non erano autorizzate a ricevere i depositi dei comuni e degli altri enti, ascendenti spesso a somme cospicue; e molto meno a corrispondere su di essi alcun interesse.

Al pari delle istituzioni di beneficenza, i comuni e le provincie e gli altri enti onde trattasi sono le rappresentanze di collettività, verso le quali, con sempre maggiore sollecitudine, convergono le cure benevoli ed integratrici dello Stato, che si propone ogni dì nuovi compiti di azione tutelatrice nei rispetti delle classi più bisognose. Era quindi naturale che il medesimo trattamento fatto ai depositi degli istituti di beneficenza fosse proposto per quelli degli enti medesimi.

E' facile intanto scorgere la utilità e la opportunità di quest'ultima disposizione, la quale, mentre da una parte indirizzava verso le Casse postali una nuova corrente di capitali, offriva, dall'altra, modo agli enti sopraindicati di porre al sicuro le entrate eccedenti i bisogni ordinari dell'amministrazione, sottraendoli alle possibili e purtroppo non rare malversazioni dei rispettivi tesorieri, e realizzando contemporaneamente il modesto interesse corrisposto ai correntisti delle Casse Postali.

***

Ma non erano soltanto questi benefici che dovevano attendersi dalla proposta legge, e più specialmente dall'articolo che vi fu incluso, riflettente i depositi degli enti morali; mi sembra pertanto esaminare l'allegato n. 1 in cui sono elencati, per provincia, i soli depositi superiori alle lire 10.000 che i suddetti enti si sono affrettati a versare nelle Casse Postali, appena promulgata la legge, per convincersi dell'opportunità del provvedimento e della notevole maggiore espansione ed elasticità che da questo sono derivate al movimento generale dei depositi a risparmio.

Ritenuto infatti che ormai salgono a più di diecine di milioni, le somme minime e le maggiori, riversate nelle nostre Casse postali all'interesse del 2.64% dalle provincie, dai comuni e dagli enti costituiti, e considerato che queste stesse somme erano state date in prestito agli enti medesimi, ad un tasso maggiore, dalla Cassa depositi e prestiti, la quale, a sua volta, le riprende in gran parte immediatamente dopo dalle Casse postali, assieme alle altre somme che le queste affluiscono da tutti gli uffici postali del Regno, per poche a disposizione di altre provincie, gli altri comuni, di altri enti, si appalesa ben chiaro il concetto di quel giro multiplo e proficuo, tendente a sempre più ampliarsi, che procrrono totali somme, avvicendandosi con nuova espansione ed elasticità nell'ambito del risparmio civilizzatore, ed intensificando la costruzione di nuove opere di pubblica utilità foriere di benessere e di progresso.

Così concretato il disegno di legge, che conteneva nei suoi tre primi articoli le tre disposizioni sopra enunciate, ottenne l'approvazione del ministro on. Schanzer; e fu poi trasmesso per esame al ministro del Tesoro on. Carcano, insieme con la breve relazione illustrativa che doveva precederlo.

Anche l'on. Carcano lo trovò di suo pieno gradimento e cosicchè ne fu deliberata la presentazione al Parlamento; ciò che avvenne nella seduta del 4 maggio 1909.

In breve, conseguita l'approvazione delle due Assemblee legislative e la sanzione sovrana, il giorno 8 luglio esso divenne legge dello Stato, ed iniziò con i suoi effetti un nuovo periodo di progressivo e più rapido incremento per le Casse di risparmio postali.

Approvata la legge, non credetti però definitivamente assolto il mio compito perchè previdi che scarsi benefici ne sarebbero derivati — specialmente nei primi tempi della sua entrata in vigore — se alle disposizioni di essa non fosse stata data la maggiore pubblicità.

Provvidi perciò a che, con apposito manifesto a stampa, diffuso a diecine di migliaia di copie, mandate a tutti gli Uffici postali del Regno, ed ai Sindaci di tutti i Comuni per essere affissi al pubblico, i cittadini fossero sollecitamente informati delle nuove facoltà che alle Casse di risparmio postali erano state conferite affinchè chiunque avesse potuto profittarne.

Nel medesimo tempo, pel tramite del Ministero di Grazia e Giustizia, fu segnalata all'attenzione della Magistratura la disposizione dell'art. 2 della legge, che rende fruttiferi senza limite di somma i depositi ordinati dall'Autorità Giudiziaria nell'interesse dei minorenni, degli incapaci e degli assenti; e fu invocata la cooperazione del Ministero degli Interni, affinchè per mezzo delle Prefetture, fosse resa nota ai Comuni alle Provincie, ed agli altri enti morali la provvida disposizione dell'art. 3.

Di questo diligente ed intenso lavoro di propaganda ben presto si colsero i frutti, perchè, mentre alla fine di luglio 1909, cioè quando la legge era appena andata in vigore, il credito dei depositanti era di Lire 1 miliardo 497.733,475.37, il 30 settembre aveva raggiunto la somma di L. 1. 517.098.873,89; v'era stato cioè in soli due mesi un aumento di oltre 19 milioni.

***

L'incremento nei depositi si mantenne sempre progressivo e costante: ed infatti al termine del 1909 il credito dei depositanti erasi elevato a Lire 1 miliardo 585.114.220.31; e la stessa linea ascendente seguì durante il corso del 1910, alla fine del quale anno le operazioni fruttiferi ascendevano a L. 1.775.235.479.26, con un aumento medio mensile di oltre 25 milioni, e complessivo per tutto l'anno di lire 188 milioni.

***

La incontrastabile eloquenza delle cifre mi dispensa dall'aggiungere altre parole per dimostrare come tra la legge 8 luglio 1909, ed il confortante successivo incremento delle entrate nelle Casse di risparmio postali, esista un rapporto da causa ad effetto.

Lo sviluppo dell'azienda era adunque, in vero progressivo ed incessante, dall'epoca della istituzione di essa in poi; ma non aveva mai raggiunto così mirabili altezze in un periodo di tempo relativamente breve.

In conseguenza degli effetti di detta legge, si potè mettere a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti in poco più di due anni, una maggiore somma di oltre 250 milioni, da investire nelle molteplici benefiche operazioni ch'essa compie fornendo prestiti a piccolo interesse alle provincie ed ai comuni per costruzione di strade, di edifici, di condutture e di ogni altro perfezionamento materiale ormai imposto delle nuove norme di igiene e del progresso.

Si potè dare alla stessa Cassa modo di prelevare dalla quota di utili netti, che ogni anno vanno a beneficio del fondo di riserva delle Casse di risparmio postali le somme occorrenti a provvedere alla costruzione dell'edificio in Piazza Dante destinato a allogarvi l'amministrazione centrale delle Casse stesse. Ed anche questo rappresenta un notevole beneficio, perchè, se così non fosse stato, cioè, se per coprire le spese di costruzione dell'edificio non fossero stati sufficienti gli utili spettanti al fondo di riserva durante gli anni che occorreranno per portare a compimento i lavori, sarebbe occorso alienare dei titoli di rendita, nell'atto di quanto dei quali è obbligatorio investire anno per anno il fondo di riserva medesimo, giusta il disposto del, l'art. 3 della legge 8 luglio 1897, n. 262; ciò che momento attuale, per la depressione che hanno temporaneamente subito i corsi della rendita, si sarebbe tradotto in una perdita rilevante.

***

Sempre in virtù della legge 8 luglio 1909 fu assicurato alla Cassa Nazionale di previdenza una maggiore somma di introiti annui, come sua quota di partecipazione agli utili netti della gestione delle Casse di Risparmio e si potè assistere senza preoccupazioni, e con sufficiente serenità si potè far fronte, a due minacce di diminuzione nei depositi, che quasi contemporaneamente si affacciarono improvvise nell'anno 1911 sull'orizzonte del nostro risparmio.

Come è noto all'E. V. la prima di queste minacce si manifestò in principio del predetto anno 1911 con la istituzione negli Stati Uniti d'America delle Casse di Risparmio postali; istituzione questa principalmente intesa a sottrarre alla Madre Patria i sudati guadagni che i nostri numerosi emigrati, a mezzo del Banco di Napoli e con spedizioni dirette, fanno pervenire quotidianamente ai nostri Uffici Postali quali depositi al risparmio, per tenerli a disposizione delle rispettive famiglie e di se stessi per l'epoca lista del ritorno.

Questa nuova istituzione di Stato americana, che presenta anche gli allettamenti di alcune studiate facilitazioni in confronto del nostro risparmio postale, e che ha trovato ben predisposti i nostri emigrati a concedere la fiducia, perchè timorosi di cadere nelle mani di sedicenti banchieri locali che nel passato hanno abusato della loro buona fede, ha in vero assottigliato lievemente, in questi ultimi mesi, quel rivolo sempre crescente d'oro che nel fenomeno della emigrazione da tanti anni, varca l'Atlantico e porta la agiatezza nelle nostre non sempre floride contrade. Ma l'E. V., che per l'energia e la sapienze avveduteza ond'è distinta, fu prima a levare la voce autorevole e ad avvisare i mezzi d'accordo col Ministro del Tesoro da contrapporre a questa tendenza di sottrazione internazionale, ha potuto ben apprezzare come le centinaia di milioni in men di tre anni, accumulati per effetto della legge di cui ci occupiamo, ci abbiano tenuto al riparo da qualsiasi disquilibrio.

Assicurazioni agricole in Austria-Ungheria

A distanza di pochi mesi l'uno dall'altro, il Ministero dell'Interno nazionale ha recentemente pubblicato tre rapporti sulle imprese private, che durante gli anni 1907 - 1908 e 1909 esercitarono i vari rami dell'industria dell'assicurazione nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. Il « *Bollettino delle istituzioni economiche e sociali* » dell'*Istituto Internazionale di agricoltura* e riproduce e commenta i dati più importanti contenuti in detti rapporti, relativi ad una delle più utili forme di assicurazione agricola, cioè all'assicurazione contro i danni della grandine.

L'assicurazione contro la grandine viene esercitata in Austria soltanto da imprese nazionali ed ungheresi; in tutto 17 istituti. Tenuto conto della loro forma d'organizzazione, essi si distinguono in 4 società per azioni nazionali; 10 istituti mutui (di cui 7 grandi istituti provinciali e tre società locali) e 3 società per azioni ungheresi. L'estensione delle operazioni delle imprese di assicurazione operanti nel territorio dell'impero viene esaminata nello studio su citato sotto tre punti di vista: *a*) il numero delle polizze e l'ammontare delle somme assicurate; *b*) l'ammontare dei premi incassati; *c*) l'ammontare degli indennizzi versati. Dalle tabelle statistiche annesse, si rileva che l'assicurazione contro i danni della grandine tende a diffondersi sempre più tra gli agricoltori dell'Impero per quanto, considerando una lunga serie di anni, si noti che il movimento nel numero delle polizze e nelle somme assicurate presenta una certa incertezza ed irregolarità. Il fatto dipende dall'irregolarità stessa del rischio della grandine; talora trascorrono lunghi periodi di tempo, nessun danno che si aggira sulla grandinata devastatrice, e gli agricoltori, fiduciosi che così continui, sono restii ad assicurarsi.

Il paese in cui le imprese di assicurazione sono più numerose, è la Boemia, dove operano (prescindendo da 3 società locali) ben 15 società; segue la Moravia con 12 società; invece una sola società opera nel Litorale e due nella Carinzia. Nella Dalmazia e nel Tirolo, compreso il Voralberg, non venne conclusa alcuna assicurazione.

Per ogni paese dell'Impero si trovano pubblicati i dati sull'ammontare delle somme assicurate, sulla somma media assicurata per ogni contratto, e sull'ammontare del premio medio in per cento della somma assicurata. Così, esaminando il primo gruppo di dati, il lettore potrà farsi un'idea sullo sviluppo dell'assicurazione nei singoli territori; i dati sulla somma media assicurata per ogni polizza presentano notevole interesse, come indice della distribuzione della grande e della piccola proprietà; infine l'ammontare del premio medio indice come il rischio dei danni della grandine venga in generale valutato dalle società di assicurazione nei diversi paesi dell'Impero.

Così, ad esempio, il valore medio assicurato con ogni polizza presso 6 istituti mutui austriaci oscilla tra 1266 e 2683 corone, mentre invece la media delle somme assicurate presso l'istituto mutuo di Cracovia raggiunge le 7663 corone. Tale sensibile differenza si spiega, tenendo conto delle condizioni economiche e sociali della Galizia; relativamente, la partecipazione dei piccoli proprietari all'assicurazione è in questo paese più scarsa che negli altri territori dell'Impero.

Dalle tabelle statistiche relative ai premi incassati negli ultimi anni, si rileva che i premi medesimi tendono ad aumentare e ciò probabilmente in seguito alle gravi grandinate, che in questi ultimi tempi si sono fatte più intense e più numerose.

Rileviamo infine, come anche in Austria le società per azioni sono sempre le imprese che estendono maggiormente le loro operazioni; basti accennare come su quattro società per azioni due operavano in 11 paesi ed una in 10, mentre su sette società mutue, appena una operava in 6 paesi, quattro limitavano le loro operazioni a 3 paesi, una a 2, ed una ad un sol paese. E mentre tutte le società per azioni estendono le loro operazioni fuori del territorio dell'Impero (tutte le società operano nei paesi della Corona Ungherese ed una anche in Italia), invece l'esercizio diretto dell'assicurazione da parte degli istituti mutui restò limitato ai paesi dell'Impero.

In generale però, tra le due forme di organizzazione si esplica un'utile concorrenza.

CROCE ✚ ROSSA

Oblazioni pervenute al comitato centrale.

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Amministrazione Comunale di Monzecone (Verona)	L.	50
Vaccaro cav. Luigi - Oblazioni raccolte dalla « Pro Patria, di Buenos Aires »	»	600
Oblazioni raccolte a Savona	»	564
Picasso Felice Recco	«	1.000
Amministrazione di S. Angelo Lodigiano	«	50
Com. Croce Rossa It. S. Croce nell'Arno	«	300
Banca Popolare di Novara Oblazioni raccolte a Pallanza	»	105
Croce Rossa Italiana a Tunisi	»	5
Comitato locale di Santa Marianova (Ancona)	»	154,74
Croce Rossa Ital. Montecarotto (Ancona)	»	25
Banco comm. Giacomo	»	1.000
Colonia Italiana di Washington	»	3.727,45
Croce Rossa Italiana. New York	»	1.500
Croce Rossa Italiana, Genova	»	20.000
Ufficiali ed impiegati dell'Istituto Geografico Militare	»	81,35
Direzione Gen. Banco di Napoli, Oblazioni raccolte	»	165
Colonia Italiana di Ismailia, (Porto Said)	»	277,00

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il cad. Vives y Tuto prefetto della Congregazione dei Religiosi: il P. Grasso, alunc ordinario di Monte Vergine; padre Pietro della Madre di Dio; il comm. dott. Neri con la consorte; il comm. Pericoli; la famiglia Emiliani.

— S.S. ha ammesso in particolare udienza il conte Ceccopieri, comandante della gendarmeria pontificia con il tenente cav. Crisanti, che si è recato dal S. Padre per ringraziarlo dell'onorificenza; ha pure accordato udienza generale.

— S.E. ha designato l'abbate di Spelser, professore dell'Università di Friburgo, per rappresentare la S. Sede alla riunione del Consiglio internazionale delle Leghe cattoliche femminili che si terrà a Vienna dall'8 al 14 settembre.

— *La morte del cardinale Samassa.* Un telegramma da Erlau (Ungheria) annuncia la morte colà avvenuta del cardinale **Samassa**, arcivescovo di quella Diocesi.

Mons. Giuseppe Samassa era nato ad Aranyos Maret (Archidiocesi di Strigonia) il 30 settembre 1828. Vescovo di Szepusio il 5 giugno 1871 fu promosso arcivescovo di Agria (Erlau) il 5 luglio 1873.

Fu creato Cardinale da S. S. Pio X nel Concistoro dell'11 dicembre 1903.

Nel Trascorso. — Domenica ha avuto luogo il solenne accompagno del viatico agli infermi della parrocchia di S. Dorotea. - Precedeva un picchetto della squadra di vigilanza della «Piccola Milizia di Gesù» con bandiera della stessa piccola Milizia.

Seguivano coi relativi vessilli i gran numero, Congregazione parrocchiale di S. Dorotea, Paggi di S. Antonio, Suore del buon Pastore, Suore Sacramentine, figlie di Maria di D. Bosco, Arciconfraternita di S. Dorotea, Comitato parrocchiale maschile e femminile, e omini giovani della stessa parrocchia — Il S. Viatico era portato dal Barone p. Antonio Rossetti, assistito dai pp. Romitani di S. Girolamo. Lungo il percorso si contarono inni sacri. I balconi erano parati a festa e piovevano nembi di fiori innanzi a Gesù in Sacramento.

Esti dell'onomastica della Regina. — Il Sindaco ha ricevuto la seguente risposta al telegramma inviato per l'onomastico di S. M. la Regina: « Le felicitazioni della cittadinanza romana sono giunte, come sempre, sommamente gradite a S.M. la Regina. A nome dell'Augusta Sovrana Le esprimo cordiali grazie per il gentile pensiero ».

D'ordine — Gentiluomo Corte di servizio *f.to Pompeo Campello Della Spina.*

Per lo sviluppo dell'edilizia popolare. — A completamento di quanto dicemmo l'altro ieri, aggiungiamo poche cose intorno alla tecnica della costruzione in ordine al costo e all'igiene.

Il caro prezzo e la scarsità delle abitazioni si attribuisce a diversi fattori come alla natura dei proprietari, al mancato intervento dello Stato e dei Comuni, allo scarso credito, ai dazi sui materiali da costruzione, alla cattiva organizzazione della mano d'opera, alle eccessive pretese di questa e così via; un grave peso ha invece nel costo delle abitazioni, e quindi sulla deficienza di queste, un cattivo regolamento d'igiene.

Ed un cattivo servizio all'igiene si fa dai Comuni quando permettono i grandi caseggiati, veri quartieri che ospitano intiere famiglie concentrate in pochi metri quadrati di terreno, e più cattivo ancora quando permettono le lunghe serie di case addossate l'una all'altra, che portano l'inconveniente gravissimo di limitare il prospetto della casa a due sole facciate, una della quali verso il cortile.

Fanno male a permettere, peggio quindi quando lo impongono; e in una imposizione del sistema dei grandi caseggiati ed isolati si anche l'edificio ancora grandi cortili che vieta fatto dai regolamenti d'igiene nelle città maggiori.

Ed è appunto il grande cortile che esige che la casa nella quale è contenuto sia vasta e costituisca quindi sulle fronti stradali quasi un baluardo ininterrotto eretto contro l'orizzonte di isole.

In altri termini quindi il grande cortile esige il caseggiato triste e monotono e eresa i grandi pozzi di aria mefitica respirata dai molti, disgraziati abitanti.

Questo è, a nostro modo di vedere il più grave errore igienico ed economico che si possa commettere nel campo edilizio.

E la dimostrazione è semplice.

Nel grande cortile per necessità logica vengono a prospettare molti ambienti che non si può evitare siano in parte adibiti a camere da letto, camere che sono alimentate d'aria rinchiusa ed insalubre mentre queste camere sono in tanto minor numero quanto più piccola è la dimensione del cortile, tantochè la casa ideale è quella nella quale le camere prospettanti nel cortile sono affatto escluse.

Per contro il piccolo cortile, condannato dai regolamenti d'igiene, se rende anche più insalubre l'aria in esso rinchiusa, ha però il grande vantaggio di limitare il numero di quelle camere in cattive condizioni d'igiene.

Chi condanna i piccoli cortili parte dal presupposto che i grandi isolati circoscritti da strade si debbano, come fu spesso usato, costrurre per tutta la periferia dando luogo ad una serie di cortili interni, mentre questi isolati possono, o meglio, debbono costruirsi frazionatamente ed in corpi separati l'uno dall'altro con un solo cortile.

Ed il male lamentato porta a dannose conseguenze in ordine alla economia stessa della costruzione ed alla vivibilità poichè in luogo di ampie strade e di piccoli isolati con piccoli cortili si tenderà ad ampliare i cortili e in caso a detrimento delle strade.

In sostanza senza essersi migliorata la economia dell'edificazione, col sistema dei grandi cortili la si è peggiorata dal lato dell'igiene col risultato conseguente di una minorata ampiezza delle reti stradali in ragione diretta dell'ampiezza dei cortili.

A questi rilievi d'indole generale si aggiungono quelli tecnici.

La costruzione del piccolo isolato consente una più razionale ripartizione degli appartamenti, siano essi di poche, siano di molte camere e permette una utilizzazione dell'area molto più intensa, perchè elimina i lunghi corridoi talvolta anche doppi, l'uno a fianco dell'altro, e le camere cieche, resa necessarie dalla distribuzione degli appartamenti nei grandi isolati.

La nostra critica però deve essere messa in correlazione colla possibilità di costrurre piccoli isolati: vale cioè per le nuove zone di ampliamento della città.

La riforma perciò dovrebbe considerare il doppio sistema di costruzione: obbligo del grande cortile (che detto per incidenza per essere grande sarà sempre troppo piccolo) nella costruzione dei grandi isolati, e nel contempo permissioni del piccolo cortile, sia rettangolare sia quadrato, sia triangolare quando si tratti di piccoli isolati.

Per la sistemazione di Piazza Colonna. — Contro la decisione della G. P. A. speciale per Roma, che approvava le deliberazioni consigliari per la sistemazione.

Federazione naz. assistenti Farmacisti non legalizzati. — La Federaz. Nazionale Assistenti Farmacisti non legalizzati ha lanciato il seguente appello:

« *Compagni!*

Mentre un forte gruppo propugna la convocazione d'un congresso di Classe qui in Roma pel Novembre prossimo, e alla cui organizzazione attenderemo a suo tempo, la vostra Federazione crede opportuno interessare alla vostra questione il prossimo Congresso di Milano indetto della *Confederazione Gen. dell'Impiego Privato*, alla quale siamo aderenti, proponendo il seguente ordine del giorno:

Il I° Congresso Nazionale della Confederazione dell'Impiego privato, considerato che il voto della Federazione Naz. dei Pratici di Farmacia per ottenere una sessione di esami che ne legalizzi la posizione, risponde al fine di dare efficace garenzia al pubblico e concorrere a rendere meno difficile il servizio farmaceutico, deficiente sopratutto per mancanza di personale;

« Considerato che la prova d'esame fu già altra volta concessa nelle identiche condizioni in cui oggi è chiesta; mentre invita tutti gli addetti ai servizi farmaceutici ad unirsi in una organizzazione nazionale in difesa dei comuni interessi; — Fa voti che il Governo accolga la richiesta della Fed.Naz. fra gli Assistenti Farmacisti non legalizzati, ed invita la organizzazione di Commessi e Impiegati Privati a dare il loro appoggio all'azione che la suddetta Federazione sarà per svolgere. »

Compagni!

Se credete che il voto d'un Congresso Nazionale possa essere efficace — come noi crediamo — date il vostro nome alla Federazione e la vostra adesione al Congresso stesso, spendendo cent. 50 per la tessera e L. 2,00 per l'adesione che vi dà diritto ai ribassi ferroviari, alla Federazione, via S. Chiara 19, Roma.

Fra la Roma - Ostia e il mercato — L'autorità tutoria ha approvato la convenzione intervenuta fra il Comune, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e la Società sub-concessionaria della linea ferroviaria Roma-Ostia, per un raccordo fra le ferrovie stesse, lo scalo ostiense e la ferrovia Roma-Ostia fra questa ed il nuovo mercato generale da costruirsi in quella località.

Pro quartiere Appio. — Il Sindaco ha fatto chiamare all'ufficio del piano regolatore il presidente della Società *Pro Quartiere Appio*, allo scopo di prendere in esame gli studi di allargamento e sistemazione della via Appia Nuova. Dopo lunga e laboriosa discussione si è convenuto sulla necessità d'invitare i proprietari frontisti del maggiore concessionario, trattandosi di area non fabbricabile, ma di *stradale*: e si è deciso di concretare sulla guida di quanto si ottenne per via Nomentana, una più equa distribuzione tra gli interessati delle facilitazioni e dei sacrifici loro imposti.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni cm.	cm.	cm.	Tariffa di locazione Largh.	Altezza	Largh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI										
piccolo	20	9	30	3	6	L.	10	L.	18	
medio	20	12	30	4	8	14		25		
grande	43	25	50	9	18	28		40		
CASSE FORTI:										
unico	43	50	50	18	32	50		80		

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente occupati in nichio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utente ecc.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana, la istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche ai negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora fra stallati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contratto e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 60, il cui canone è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma diritta	per circa ore	2.45
» » rovesciata	» »	4.—
» fornello ad un fuoco	» »	1.15
» » a due fuochi	» »	0.45
» per un forno da stiro	» »	2.—
Una rosticciera	» »	0.40
Una stufa	» »	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nel Magazzino di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali: di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 14 - 16.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Sul delitto di Prima Porta. — Si ha da Montelrotondo che in quel territorio, e specialmente in quei vigneti, si aggira da vari giorni un individuo misterioso che si allontana frettolosamente non appena qualcuno gli si avvicina.

In paese si sospetta naturalmente che sia l'assassino di Prima Porta e si fanno le più strane congetture.

Quest'individuo fu visto, la prima volta nella notte dal 15 al 16 corr. dal guardiano Giovanni Mariani, in un campo di erba medica di una tenuta del conte Sora. Lo sconosciuto allorchè si vide scoperto, si allontanò rapidamente.

Lo stesso individuo misterioso sarebbe stato poi avvicinato dal vignaiuolo Francesco De Vecchis, al quale avrebbe chiesto quali notizie recassero i giornali interno al due recenti delitti di Castelnuovo e di Procopio Nuovo.

Il delegato Alisavna, che risiede nel paese, ed i carabinieri si sono subito posti alla ricerca dell'uomo, che si è allontanato, senza lasciare traccia di sè.

L'impresario dell'Adriano si uccide. — Ieri si è ucciso con una revolverata al cuore Oreste Diamante, di a. 48, che dal primo agosto è l'impresario del teatro teatro *Adriano*, dove gestisce la compagnia Dillo Lombardi.

Sui motivi che spinsero al folle atto il Diamante, nulla ancora si sa, nè le condizioni in cui fu compiuto il suicidio, possono illuminare in proprito.

Oreste Diamante pranzò alle 12.30 di ieri, nella sua casa in via Principe Umberto 18, con i due figli, una signorina e un giovanetto.

Durante il pranzo apparve sereno e gaio come il solito. Poi verso le 14.45, si ritirò nel suo studio dicendo ai figli di voler riposare. Invece, subito dopo si udì un colpo secco di rivoltella.

I congiunti accorsero immediatamente, e, in presenza di un medico, trasportarono il suicida in S. Antonio. Ma il disgraziato vi giunse cadavere.

Ferito per sbaglio. — La bambina Pasquarosa Medaglia di a. 10, abitante nella tenuta Belladonna, fuori P. Pia, ieri mattina scherzava con un suo fratellino, a nome Antonio, di a. 4. Ma ad un certo punto colpì, casualmente, il piccino ferendolo con un pezzo di legno, all'occhio destro. Soccorso e trasportato al Policlinico, i sanitari apprestarono all'Antonio, tutte le cure che il caso richiedeva, trattenendolo poi in osservazione.

Una fortunata impresa indiscreta. — Certi Giuseppe Grilli di a. 17, abitante in v. S. Onofrio 14, Cesare Morelli di a. 55, ab al vic. del Moro di a. 34, e Clementina Velluccl di a. 34, ab. in Borgo Vittorio n. 27, l'altra notte tentarono di scassinare, a scopo di furto, la calzoleria, sita in v. Paolo Emilio 153. Senonchè furono, da alcuni agenti di P. S. disturbati nel loro lavoro e perciò tratti in arresto - Fu sequestrato solo uno scalpello.

Piccolo incendio. — Ieri mattina, verso le ore 9, si sviluppò il fuoco nel forno di tal Emilio Sapora, in Via Leone IV. Esso fu causato da della carbonella, che non si sa come, improvvisamente s'incendiò. Accorsi i vigili di Piazza Rusticucci, con poca lazioni domarono il fuoco che produsse danni per circa trenta lire.

Tentato suicidio — Una certa Anna Svoneti di a. 38, ieri nella propria abitazione, in via Tiburtina 178, avvilita per una malattia che l'affliggeva da lungo tempo, tentò di togliersi violentemente la vita. Difatti ingoiò una soluzione di sublimato, che non tardò a far sentire il malefico effetto. Accorsi pagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — La modista Emma Frattale di a. 17 ab. al viale della Regina, 182, ieri sera, trovandosi nella propria abitazione, tentò di suicidarsi ingoiando dell'inchiostro, nel quale aveva sciolto delle capocchie di fiammiferi.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

La causa di tanto sconforto è stato rappresentata da una questione seria tra la Frattale ed il suo fidanzato.

— Anche il meccanico Amilcare De Angelis, di a. 23 nella sua abitazione, per dispiaceri amorosi, si tirava ieri un colpo di rivoltella, diretto al cuore.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Piccolo incendio. — Certo Pio Serventi, alle ore 11 di ieri mattina volle bruciare dell'immondizie in una sua proprietà, sita in via del Pigneto. Senonchè le fiamme alimentate dal vento, si comunicarono anche ad un pagliaio, distante circa 60 metri.

Accorsa prontamente la pompa del I RR. CC. di Porta Maggiore, si riuscì di domato, non senza aver distrutto interamente il pagliaio, del valore di circa 400 lire. Si fanno indagini per assodare lo eventuali responsabilità, mentre per fortuna nessuna disgrazia di persone si sia dovuta lamentare.

Un carrettino che scompare. — Ignoti ladri ieri sera rubarono una carrettino a mano, che si trovava nel cortile della casa Rossetti, sito in Piazza S. Giovanni in Laterano n. 48, e che apparteneva a certo Telemaco di Vincenzo di a. 33, ab. in v. SS. Quatt

TEATRI di ROMA

La piccola confettiera - di Kennedy Laurie al « Quirino ».

Piacque ier sera e fu calorosamente applaudita dal pubblico, assai numeroso, la graziosa novelletta di Kennedy Laurie: *La piccola confettiera*. Si vollero numerosi *bis*, e gli spettatori mostrarono chiaramente di divertirsi durante l'intero spettacolo.

Nè il libretto, nè la musica brillano per soverchia originalità, ma l'uno costituisce una commedia abbastanza vivace; l'altra è gaia e spigliata.

Il marito della piccola confettiera è geloso della moglie, giovane e graziosissima, e fra tutti gli aspiranti alla sua infelicità, specialmente è un nobile vicino. Ma questi si trucca da chauffeur ed opera di persona, conseguente il marito, il matto della moglie.

Sopraggiungono in casa del tenente suo zio con una bella ragazza, che destina in moglie al nipote, e numerosi altri ospiti.

Il confettiere finisce collo scoprire la moglie e lo zio fidanzata designata.

Di qui una serie di equivoci, che fan credere alla moglie tradita che suo marito la tradisca e a questo, che sia lei quella che... il tradito.

Ma al 3 atto tutto naturalmente si chiarisce e si ricomposa nel miglior modo: la.. dolce coppia si riconcilia e la giovane fidanzata sposerà, anzichè il tenente, lo zio di lui che l'ama pazzamente, e l'ha seguita fino in Convertite.

La musica del Laurie — nome che veramente fa onore al suo omonimo — non ha grandi pretese di novità, pure perchè facile, spigliata, vivace, quasi sempre in armonia col libretto, ha divertito ed è stata gradita.

Buona interpretazione della Pozzi, graziosa protagonista del Urbano che ha profondo l'istinto e il senso della comicità, del Miselli, della **Valori**.

Bene Duchetta diretta dal m. Bellini, con sicurezza e sobrietà.

Sempre più chiamate agli interpreti a scena aperta e alla fine di ogni atto, chiamate alle quali non si sottrae neppure l'autore, al quale il pubblico fece vive ovazioni.

Stasera replica.

Apollo. — Stasera spettacolo in onore e d'addio del Di Giovanny che per dieci sere ha deliziato il pubblico colla migliore produzione napoletana.

Stasera con altra attrattiva: il debutto della stella spagnuola Estrella De Granada, la più giovane artista che canta con molta grazia. Domani importantissimi debutti fra cui Petrolini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — La piccola confettiera, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21. 0.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Teatro Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). Gioco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 22 agosto 1912. La 3ª custodia vende gli ori arretrati 911 (Minghetti)

La 3ª custodia vende i fagotti del 7 ottobre

CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELL'AGENZIA C
33-35 - Piazza Cola di Rienzo - 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti all'interesse del 2 1/4 %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/2 %; di due anni in due anni al 3 1/2 %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti Correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 1/2 %; a due anni ed oltre al 3 3/4%. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri
Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**
Riceve in deposito a custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % relcolati sul valore reale, per semestre, o frazione.
Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastico

Ultime Notizie

I Sovrani a Sant'Anna

Le LL. MM. il Re e la Regina sono ritornati in automobile, da Torino, nella notte del lunedì a martedì.

Il lutto delle Corti estere in morte della Duchessa di Genova Madre

(S) **Bruxelles**, 20. — Il Re ha ordinato un lutto di Corte di dieci giorni per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

(S) **Vienna**, 20. — Il lutto per la defunta Duchessa di Genova Madre è stato fissato in 16 giorni a cominciare da lunedì.

Conflitto italo-turco

Le spese per il Corpo di spedizione in Libia

Con RR. Decreti del 18 luglio scorso è stata autorizzata l'apertura di un nuovo credito straordinario di 27 milioni a favore dei Ministeri della guerra e della Marina per le spese occorrenti alla spedizione militare nella Libia, cioè di 20 milioni per l'esercito e di 7 milioni per la marina militare.

I due decreti saranno presentati al Parlamento per la loro conversione in legge.

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 20. Alla presenza delle autorità civili e militari è stata inaugurata oggi la prima fabbrica di ghiaccio.

CONSIGLI DI PACE ALLA TURCHIA

— (S) VIENNA, 20. Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: In Turchia si fa sempre più strada il desiderio di porre fine alla guerra coll'Italia, stante la situazione interna che assorbe tutte le forze e i mezzi dello Stato, tanto più che l'odierno conflitto interno non accenna punto a diminuire.

Il conflitto interno e le difficoltà nelle quali si dibatte il Governo turco sono straordinarie. Esso deve soltanto alla tendenza pacifica delle grandi Potenze ed al loro desiderio di non permettere mutamenti territoriali nei Balcani se può padroneggiare la situazione attuale. La Turchia non può riuscire a vincere le difficoltà interne finchè non venga risolta la questione tripolina.

L'Italia dimostra anche ora di fronte alle questione dei Balcani le più savie riserve, avendo essa il sincero desiderio di esercitare la sua influenza per assicurare alle popolazioni dei Balcani i benefici della pace. Essa non cerca di abusare delle difficoltà della Turchia sul territorio europeo e si associa alle Potenze per affermare lo *statu quo*. Quello che più conta però in ogni caso è che gli uomini di Stato di Costantinopoli sono convinti che nessuna prospettiva offre per la Turchia la guerra tripolina.

L'Italia vincitrice non vuole essere gretta e dimostrarsi dura di fronte alla Turchia. Tanto più presto perciò la Turchia si uniformerà ai postulati italiani, tanto meglio sarà per lei. Troppe core rischia la Turchia se essa non ha almeno la pace all'esterno.

Mercè la garanzia della benevolenza delle Potenze e la sincera amicizia a cui si ispira l'iniziativa del conte Berchtold, la Turchia può studiare il suo progetto di convalescenza interna.

Si ha pure la persuasione che il Sultano ed il Governo turco desiderano la pace.

Dopo la Convenzione italo-argentina
La stampa di Buenos-Ayres

(S) **Buenos Aires**, 20. — I giornali esprimono la loro viva soddisfazione per la conclusione della Convenzione sanitaria italo-argentina e dicono che essa verrà ratificata dal Presidente della Repubblica e dal Parlamento.

Il *Diario* dice che il Ministro degli esteri Bosch ha ottenuto la soluzione del conflitto italo-argentino dopo aver soppresso il conflitto interno, eliminando gli specialisti.

La *Prensa* si felicita che l'Italia consenta che venga ripreso il movimento dell'emigrazione italiana in Argentina. Gli argentini, conclude il giornale, celebreranno con gioia il lieto avvenimento.

La *Tasos* rileva che il disaccordo non poteva prolungarsi più oltre e che il ristabilimento dell'amicizia tradizionale fra i due paesi si imponeva.

(S) **Buenos Ayres**, 20. — La *Nacion* riconosce la responsabilità del Governo argentino nell'incidente con l'Italia e dichiara che l'Argentina manteneva una imprudente convenzione sanitaria col Brasile e con l'Uruguay.

Il giornale aggiunge: Ora riceveremo nuovamente con affetto gli Italiani, che costituiscono il fattore più energico del progresso e della ricchezza della Repubblica Argentina.

Ministero Guerra.
Stato degli ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato ieri sera la legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito e della marina ed il Decreto del Re, che dà sanzione al regolamento per la sua applicazione.

Ce ne occuperemo.

Ministero Tesoro.

Sono stati concessi prestiti a 108 Comuni per costruzione di edifici scolastici, trasformazione di debiti ecc. per la complessiva somma di circa L. 5.875.000

***

Sono stati concessi assegni di

» Lire	300	a	7	Veterani	1848-49
» »	300	»	4	»	1855
» »	200	»	88	»	1859-60-61
» »	120	»	2429	»	1866-67

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
L'on. Finocchiaro in Sicilia

(S) **Palermo**, 20. — Stamane alle ore 8.30 l'on. Ministro Finocchiaro Aprile è partito per Lercara per raggiungervi il tronco ferroviario Lercara Scalo-Lercara Città.

Accompagnano il Ministro, il Sindaco, senatore di Martino, gli onorevoli deputati Cirmeni, Rossi, Avellone, Di Stefano e Balsano, il Vice Prefetto, il Presidente della Corte di Appello, la rappresentanza della magistratura, autorità, notabilità e molti amici.

(S) **Lercara**, 20. — Lungo il percorso da Palermo a Lercara numerose rappresentanze locali sono accorse a rendere omaggio all'on. Ministro Finocchiaro Aprile, specialmente a Termini Imerese, ove il Sindaco, il Sotto Prefetto, la magistratura ed altre autorità locali sono saliti sul treno, che è giunto a Lercara Scalo alle ore 10,45.

La stazione era pavesata ed imbandierata.

Erano ad attendere l'arrivo del treno le autorità locali e le rappresentanze, che hanno accolto l'on. Guardasigilli con una lunga ovazione.

L'on. Ministro con le autorità e gli invitati ha preposto nel treno della ferrovia da inaugurare Lercara-Scalo-Lercara Città, che rappresenta il primo tratto della linea ferroviaria da completare e che arriverà fino a Roccapalumba, innestandosi alle altre linee.

Il tronco da inaugurarsi è lungo cinque chilometri, dei quali due sono a cremagliera, dato il dislivello di 153 metri e la pendenza fino al 7 per mille.

Alla stazione del paese attendevano il Ministro tutte le autorità, le rappresentanze con bandiere e musiche e grandissimo popolo, che hanno accolto con ovazioni calorosissime il suo arrivo.

Lercara, 20: — Alla stazione si è formato un corteo di Associazioni e della cittadinanza con bandiere e musiche, al quale hanno preso parte i garibaldini in camicia rossa.

La città è pavesata e festante.

L'on. Ministro Finocchiaro Aprile, festeggiatissimo dalla folla, che faceva ala al suo passaggio, si è recato al Municipio, ove lo attendevano gli invitati.

L'on. Guardasigilli dal balcone ha pronunziato un breve discorso ringraziando il popolo per le calorose accoglienze ricevute.

(S) **Lercara**, 20. Subito dopo l'inaugurazione della ferrovia Lercara - Scalo, da Lercara città, l'on. Ministro Finocchiaro Aprile, ha inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e telegrammi di ringraziamento ai Ministri Sacchi e Tedesco e all'on. Ferraris che, quali Ministri dei Lavori Pubblici, caldeggiarono il progetto delle ferrovie secondarie siciliane.

Alle ore 14 vi è stato un banchetto di 200 coperti. Hanno parlato il sindaco di Lercara, comm. Sartorio, il sindaco di Palermo, sen. di Martino, il vice Presidente del Consiglio Provinciale, comm. Tesauro e il direttore delle ferrovie secondarie siciliane, tutti inneggiando al Ministro per l'elevamento economico della regione.

A tutti ha risposto il Ministro, vivamente commosso pronunciando un breve discorso di ringraziamento. Egli ha rilevato come agli interessi, apparentemente locali, sono collegati gli interessi generali della nazione, dei quali due assurgono a veri bisogni per il paese. Il primo, che il paese affermi la sua forza davanti al mondo, perciò attualmente i suoi figli come negli secoli di civiltà combattono nella Libia; il secondo, che il paese sviluppi le sue forze economiche latenti nelle vie della civiltà e del progresso. Il discorso è stato accolto da calorosi applausi.

Dopo il banchetto vi è stato un ricevimento al Municipio in onore del Ministro.

Alle ore 16 Finocchiaro-Aprile, con tutte le altre autorità che lo hanno accompagnato è ripartito per Palermo, salutato dal popolo plaudente e consoguato dalle autorità e dalla folla che gremiva i pressi della stazione acclamando entusiasticamente.

Ministero Marina.
L'on. Leonardi Cattolica a Pozzuoli e Barra

(S) **Napoli**, 20. — Stamane il Ministro della marina, on. Leonardi Cattolica, accompagnato dall'ammiraglio Fimi e dal suo aiutante di bandiera, si è recato in automobile a Pozzuoli a visitare il Cantiere Armstrong, dove è stato ricevuto dal cav. Ricci, direttore del cantiere e dagli alti impiegati.

La visita è stata lunga e minuziosa. Il Ministro ha esaminato alcuni cannoni di nuovo modello costruiti nel cantiere.

Dopo la visita l'on. Leonardi Cattolica, risalito in automobile ha proseguito per Barra, dove visiterà quel balipedio.

La leva di mare del 1892 sotto le armi

Il Ministero della Marina comunica che, con decreto in corso, si è disposta l'anticipata chiamata della leva di mare sui nati del 1892 per i primi giorni del prossimo settembre.

Tale provvedimento darà modo al Ministero di poter iniziare subito dopo la venuta alle armi della nuova classe il graduale congedamento dalle armi degli uomini della classe 1888.

INFORMAZIONI ESTERE

La navigazione attraverso il Panama

(S) **Washington**, 20 — In un messaggio speciale al Congresso il Presidente Taft dice che è di somma importanza che le Potenze straniere siano rassicurate circa la buona fede degli Stati Uniti ed invita perciò il Congresso ad emendare il *bill* relativo al canale di Panama inserendovi la clausola che le nazioni estere potranno domandare ai tribunali di pronunziarsi sulla validità dei diritti di franchigia della tassa di pedaggio delle navi nord americane. A parte questa restrizione, Taft si dichiara pronto a dare la sua sanzione al *bill*.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 20. — L'ex-comandante del Corpo di armata di Salonicco Zekki pascià è stato nominato vali di Bagdad.

Il *Tahsin* riproduce una voce secondo la quale Lord Cromer sarebbe nominato ambasciatore di Inghilterra a Costantinopoli.

Nel Gabinetto

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il generale Salih, senatore ed ex-Ministro della guerra, è nominato Ministro dei lavori pubblici.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Stanotte ha avuto luogo alla Porta un consiglio di Ministri straordinario, che si è occupato della questione di Gabinetto, degli affari balcanici e anche, si crede, del conflitto co' Montenegro.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Si rimprovera a Hilmi pascià di avere, in questioni fuori della sua competenza, diretto negoziati in vista di un accordo fra il Governo e i Giovani Turchi. Si dichiara anche che se l'opinione pubblica è contro di lui ciò avviene perchè egli tiene i Giovani turchi informati di tutte le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri e riceve ordini dal Comitato *Unione e Progresso* per il tramite di Giavid bey.

Kaimil pascià ha fatto ad un giornalista dichiarazioni favorevoli alla proposta del conte Berchtold.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il progetto di nominare Rechid bey Ministro dell'interno è stato abbandonato. Il portafoglio dell'interno è stato offerto all'ex-vali di Gianina.

(S) **Costantinopoli**, 20. — La crisi ministeriale è evitata o piuttosto aggiornata.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione albanese e dei fatti di Berana ed ha deciso di offrire il portafoglio dell'interno a un personaggio di cui si attende l'arrivo per domani.

Corre voce che Hilmi pascià abbia ricevuto lettere minatorie inviate dalla Lega militare, che disapprova la sua politica di conciliazione.

La Turchia chiede anticipi alla Banca Ottomana

(S) **Vienna**, 20. Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: Il verno turco è di nuovo in iniziativa colla Banca Ottomana per l'anticipo di un milione ed un quarto di lire turche sul prestito di opzione di dieci milioni di lire turche del quale non rimangono più che sei milioni per la costruzione della ferrovia Samun-Sivas.

I giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Si crede che i cinque delegati, partiti alcuni giorni fa per Salonicco e che sono ex-deputati del partito *Unione e Progresso* abbiano il mandato di chiedere la sostituzione degli attuali dirigenti del Comitato del partito, specialmente di Hadji Adil, Talaat bey, Djavid bey, Rahmi pascià e i dottori Nazim e Bono Eddin.

(S) **Costantinopoli**, 20. Il Comitato centrale « Unione e Progresso » ha rinunziato alla pubblicazione di un manifesto e si è limitato a dirigere ai Comitati locali la seguente circolare:

Noi consideriamo lo scioglimento della Camera e la formazione del nuovo Governo come compiuti fuori della legalità. Ma, a causa delle circostanze attuali, agiamo con patriottismo, rispondendo alla violenza con la legalità.

Il Comitato raccomanda all'opposizione di servirsi di mezzi puramente legali.

Il Comitato non ha preso alcuna decisione sulla questione della partecipazione alle elezioni; ma tale questione sarà risoluta dal congresso giovane turco che sarà tenuto fra una ventina di giorni.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 19. A Berana è stato proclamato lo stato d'assedio.

Un distaccamento di albanesi sarebbe arrivato a Guerghelli e sarebbe in marcia su Salonicco.

Un dispaccio da Uskub smentisce la notizia che gli albanesi siano entrati a Koeprulu.

Iesa Bolletinac, Bairam, Sur e Rizc bey dichiarano che gli albanesi non si disperderanno finchè non saranno stati distribuiti agli albanesi 20.000 fucili.

Gli insorti di Kalkandelen e di Pristina hanno fatto atto di sottomissione.

Ibrahim pascià ha prese importanti misure per proteggere le banche e i consolati ed ha piazzato l'artiglieria sui punti strategici di Uskub.

Si assicura che egli ha concesso agli albanesi che reclamano la consegna delle armi un termine di 24 ore per sottomettersi.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Console di Russia a Uskub, decano del Corpo Consolare, ha telegrafato all'Ambasciata di Russia dicendo che tutti gli affari correnti sono interrotti. Gli Albanesi sono padroni di tutti gli uffici dell'amministrazione. I Consoli chiedono istruzioni.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli: Dodicimila Albanesi sono circondati a Koeprulu da quindici battaglioni turchi.

(S) **Salonicco**, 20. — La concentrazione delle truppe procede attivamente.

Il generale Said pascià, comandante del Corpo d'armata di Salonicco, parte per assumerne il comando; ma prima di agire attenderà ancora l'arrivo di una divisione proveniente da Costantinopoli, volendo avere a sua disposizione tre divisioni complete.

Si invitano agli Albanesi la consegna di lasciare Uscub nel termine di 48 ore e di tornare ai loro villaggi. In caso di rifiuto comincierà l'avanzata su Uscub.

Si dice che il Governo tema complicazioni interne e esterne. Esso vorrebbe evitare un conflitto e consentirebbe a distribuire soccorsi agli insorti per permettere loro di tornare ai rispettivi paesi.

Numerose persone di Uscub lasciano la città. I negozi sono chiusi; gli istituti di credito inviano i loro fondi a Salonicco.

I Consoli hanno prese disposizioni per garantire la sicurezza dei loro connazionali.

(S) **Salonicco**, 20. — Tre divisioni di truppe turche avanzano su Koeprulu. Said pascià comandante la quinta divisione si recherà a Koeprulu lunedì prossimo.

(S) **Uscub**, 20. — Su tutte le colline intorno a Uscub sono stati piazzati cannoni. Le truppe si tengono pronte.

Un proclama di Ibrahim pascià ordina a tutti gli albanesi armati di lasciare la città entro 24 ore.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Un dispaccio da Uscub, in data di ieri sera, annuncia che un accordo sarebbe intervenuto fra i rappresentanti del Governo e gli albanesi, i quali avrebbero cominciato a tornare ai loro paesi.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Un dispaccio da Uscub dice che i montenegrini attaccarono il 14 corr. il fortino di Yachkoglon. I turchi ripegarono sul Berana. Dopo avere avuto cinque morti tra cui un tenente, e sedici scomparsi.

Le autorità turche hanno inviato rinforzi.

Esse dicono che i montenegrini costrinsero la popolazione cristiana ad attaccare le truppe ottomane che dovettero sostenere il fuoco per parecchie ore. I montenegrini sono riusciti ad entrare nella città di Berana, ma il forte è rimasto in mano delle truppe turche.

(S) **Salonicco**, 20. — Si dice che la direzione delle Ferrovie orientali ha ricevuto stanotte ordine di prendere disposizioni per ricondurre da Uskub e da Mitrovitza gli albanesi nelle rispettive regioni. In questa misura si vedrebbe un indizio che gli incidenti di Albania sono terminati, ma si ignora in quali condizioni.

(S) **Salonicco**, 20. — Durante la giornata di ieri sono partiti alcuni rinforzi per Valot e sono state prese misure per impedire il movimento aggirante che gli armanti potrebbero tentare.

Il comandante del corpo di armata è giunto a Valot. Il mercato, in seguito alle agitazioni che regnano in quella località è chiuso.

Corre voce che l'intenzione degli Arnauti di avanzare su Salonicco sia motivata dalla indulgenza del nuovo Ministero verso alcuni giovani turchi, indulgenza che agli albanesi sembra metta in chiaro lo scopo che essi vogliono raggiungere.

A Uscub la situazione è molto critica. I montenegrini continuano la ostilità fino a Berana, dove si domandano con insistenza rinforzi.

Ibrahim pascià a Uscub ha chiamato i *redife* di Ipek e di Giacova sotto la sua bandiera. Tutti quelli che rispondono all'appello saranno inviati a Berana.

A Salonicco gli aderenti al Comitato Giovane Turco hanno convocato i 27 comitati delle provincie a venire ad assistere al Congresso giovane turco a Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 20. Il *Neues Wiener Abendblat* reca da Scutari: Numerose bande di albanesi giunte il 16 a Durazzo richiesero energicamente che si consegnassero loro fucili Mauser dei depositi colà esistenti. Avendo le autorità rifiutato, gli albanesi che entrarono in città si radunarono in un gran campo dinanzi al consolato austro-ungarico, facendo preparativi per dare l'assalto ai depositi d'armi. Le autorità militari e la popolazione che prestò soccorso ai soldati, riuscirono a mettere in fuga gli albanesi.

(S) **Salonicco**, 20. Sono state scoperte due bombe tra Akinjedi e Peroi sulla linea da Salonicco a Costantinopoli. Essendo difettosa la fabbricazione delle bombe, un treno viaggiatori vi è passato sopra senza subire danni.

(S) **Costantinopoli**, 20. Una lettera qui giunta da Uskub in data 17 agosto dice che in quel momento la situazione era grave ad Uskub perchè vi erano riuniti più di tremila albanesi armati.

Gli albanesi di Pristina, sotto la direzione dell'ex deputato Hassan, desiderosi di non creare difficoltà, raccomandavano la riconciliazione, ma questa difficoltà aveva fatto loro perdere ogni influenza. I capi influenti erano Bolletinac, Bairaen, Sour e Riza bey che reclamavano l'abdicazione del Sultano, l'avvento al trono del Principe ereditario Yussuf Izzeddine e di Abdul-Amid e l'abolizione della Costituzione.

(S) **Londra**, 20. — Un dispaccio giunto da Uskub conferma che la situazione va migliorando. La popolazione è calma e gli Arnauti hanno cominciato a ritirarsi. Non è avvenuto alcun nuovo incidente.

CINA

— **Pechino**, 19. Dopo una seduta tumultuosa, l'assemblea ha deciso con 52 voti contro 11 di richiedere a Yuan Shi Kai di formire di qui a tre giorni la prova della colpabilità dei due generali giustiziati sommariamente. Se la risposta non sarà soddisfacente, l'assemblea intimerà a Yuan Shi Kai di presentarsi e dare spiegazioni, e se sarà il caso intimerà di porre in stato d'accusa Yuan Shi Kai stesso e l'intero Governo. L'esecuzione dei due generali ha commosso profondamente la provincia dell'Hu - pi.

(S) **S. Francisco**, 20 — I figli di Sun-Yat-Sen dicono di aver avuto informazioni da Pechino secondo le quali il loro padre sarebbe stato assassinato colà dalle truppe.

E' impossibile controllare la notizia. Il Consolato cinese e due giornali cinesisa ritengono però priva di fondamento.

(S) **Hong-Kong** 20 — Una banda di quaranta pirati si è impadronita di un vapore e si è recata all'isola di Tcheung Tchou, vicino a Hong Kong ove ha attaccato i depositi, uccidendo un sergente e un agente di polizia indigeni. I pirati hanno rubato un migliaio di dollari, molti fucili e parecchie baionette. Un banchiere cinese è scomparso. Si crede che egli sia stato sequestrato dai pirati Questi sono riusciti a raggiungere il vapore e a porsi in salvo. Non è stato operato alcun arresto La polizia compie ricerche nei territori vicini.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — La maggior parte dei Consigli Generali che si sono riuniti in sessione ordinaria hanno approvato mozioni che esprimono la loro soddisfazione per il viaggio di Poincarè in Russia, per la calorosa accoglienza che gli è stata fatta e per la viva simpatia verso la nazione francese manifestata dalla potenza amica ed alleata.

Molti Consigli Generali hanno inviato l'espressione della loro simpatia ai soldati francesi che combattono al Marrocco per la civiltà.

(S) **Parigi** 20 — L'inventore Maurice Fernez ha esperimentato con successo a Parigi un apparecchio destinato a permettere di immergersi senza aver bisogno di un completo abito da palombaro. Esso consiste in un leggero apparecchio applicato semplicemente alla bocca coll'aiuto di una fascia di cautchou. L'inventore ha potuto così rimanere sott'acqua da cinque a sei minuti.

Seguiva un battello con un piccola pompa delle dimensioni analoghe a quelle da biciclette con cui si trasmetteva al palombaro l'aria necessaria per la respirazione.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 20 — Mandano da Pietroburgo alla *Voessische Zeitung* che le autorità militari di Cronstadt prendono le più energiche misure in vista di un possibile ammutinamento fra le truppe. I permessi sono estremamente ridotti. Le truppe sono consegnate nelle caserme. Durante la notte gli spacci sono chiusi. Il colonnello delle guarnigioni di Cronstadt dirige le operazioni e le autorità militari agiscono soltanto dietro le sue istruzioni.

Borse e Mercati

ROMA 20 Agosto 1912.

Leggiera reazione sulla rendita a causa delle possibilità di complicazioni balcaniche. Più deboli per simpatia i bancari.

In ripresa invece il Gas e le Kerka e sempre fermi Carburo, Imprese ed Eridania.

Rendita cent. 98.20 a 98.15 a 98.17 1/2
Rendita fine 98.30 a 98.17 1/2
Obbligazioni Ferrov. 3% 343 — Banca d'Italia 1449 a 1445 — Credito Fondiario 585 — Commerciale 854 1/2 a 853 — Credito Italiano 553 — Banco Roma 103 — Bancaria 102 — Meridionali 611 a 610 — Mediterranea 403 — Navigazione 413 a 410 — Gas 1216 a 1225 a 1223 a 1224 a 1222 — Condotte 312 — Assaldo 305 1/2 a 303 1/2 — Immobiliari 292 1/2 — Forni 64 1/4 — Beni Stabili 311 1/2 — Azoto 127 — Imprese 118 1/4 a 118 — Carburo 756 a 755 a 754 — Soda 82 — Sicule 295 — Cinco 198 — Kerka 464 a 463 a 467 — Rendite Fondiarie 100 — Eridania 746 — Zuccheri 81 — Estrattive 46 1/2.

CAMBI — Parigi 101.05 — Londra 25.54 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 21 agosto. 101.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 24 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 20 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	98 15	98 10	98 22 1/2	98 27
Id fine mese	98 22	98 20	98 30	98 27
Id 3 1/2 % (1912)	98 32	97 75	97 90	— —
Id fine mese	— —	97 85	— —	— —
A B. Italia	1446 —	1445 —	1447 50	1448 50
» Commerc.	854 —	853 —	854 —	— —
» Cred. Ital.	553 —	552 25	— —	— —
» B. Roma	102 75	102 75	— —	103 25
Mediterranee	405 50	404 75	— —	403 —
Meridionali	612 —	613 —	— —	609 —
Acciaierie Terni	1604 —	1602 —	— —	— —
Veneto	— —	158 —	— —	— —
Navig. Gen.	411 50	409 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	304 —	304 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 86	124 81 1/2	124 87 1/2	124 75
» Francia	101 11	101 10	101 05	101 10
» Londra	25 83	25 83 1/2	25 83	25 84
» Svizzera	101 05	100 92 1/2	100 92 1/2	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 19 agosto

	con cedola	senza cedola	netto ital.
3 1/2 % netto	98.23 47	98.48 47	97.75 92
3 1/2 % a. 1903	97.92 71	98.17 71	97.45 16
3 % lorda	68.92 50	68.82 50	67.10 —

BORSE ESTERE

Parigi, 19 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	92 70	92 67	92 65
Italiana 3 1/2 %	97 30	97 50	97 40
Aurora	91 25	91 40	91 45
Spagnuola	93 95	93 95	93 95
Russa nuova	100 85	— —	— —
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	91 90	92 35
Egiziano 6 %	— —	101 95	102 —
Banca di Parigi	1725 —	1726 —	1725 —
Banca Ottomana	— —	697 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	6142 —	6142 —	6135 —
Lotti Turchi	— —	209 1/2	208 1/2
Ferrovie ital. mer.	— —	698 —	698 —
sull'Italia	— —	98 1/16	98 1/16
su Londra	25 26 5	25 26 5	25 26 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 Agosto	19 corone	20 corone	Londra, 20 Agosto	20 apertura	20 chiusura
Cred. aust.	647 —	646 25	Consol.	75 14/16	75 12/16
Rend. ere	112 70	112 75	Ital.	99	98 —
Id. carta	97 25	97 25	Turca	90 —	90 —
Ungh. 4 0/0	87 30	87 20	Russo	— —	76 —
Id. 3 1/2	76 15	76 20	Spagna	92 —	92 —
Un. Bank	613 50	615 —	Giapp.	82 —	82 —
C. Londra	24 11	24 11	Egiz.	100 1/2	100 1/2
Lire ital.	94 30	94 30	Arg. te	28 11/16	28 1/2

Berlino, 20 Agosto	19	20
Rend. 3 0/0	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
4. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	66 75	66 90
» Merid.	66 50	66 60
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mon.	— —	— —
» Medit.	120 25	120 75
Rubio	216 45	216 25
Cambi it.	— —	79 95

Sconto Ufficiale	
SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	4 %
Germania	4 1/2 %
Austria	5 %
Belgio	4 1/2 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13 ore 15,50			
Rend. 3 1/2	98 15	Raffinerie	343 —
Id. fine m.	98 18	In. suez	253 —
B. Italia	1445 —	Eridania	748 50
Commerc.	853 50	Zucc. ital.	120 50
Cred. Ital.	551	Id. rom.	80 —
Bancaria	102 75	Lebauty	— —
B. Roma	102 75	Terni	1603 —
Merid.	612 —	Metallurg.	121 50
Medit.	404 —	Bastogi	137 —
Navigaz.	411 —	Offerte	488 —
Veneto	158 —	Tram	— —
Elba	253 50
Savoia	223 —
Carburo	763 —
M. A. I.	225 —
Somol	284 —
Kerka	464 —
Impresi	119 —
Ansaldo	302 50
E. Volsci	231 —
Italia	80 —
Marconi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono assegno dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia ..... Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8 | Italia ..... Anno L. 50 - Sem. 28 - Trim. 12
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 72 - Sem. 40 - Trim. 20 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 96 - Sem. 52 - Trim. 28
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 12, Telefono 1304, e alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 398, Tel. 38-16. Tariffa: 4 pagina (un 16 colonne) cent. 640 la linea; 1. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Falsacrivi*, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirare dalla chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. E. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle 9 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Torlonia*, Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 1½.
Id. *Massimo*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Ludovisi*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Doria*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pinciano* al *Bincopinto*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sta Luca*, v. Rosella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1½.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.50.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
FOGLIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le dicisnette.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.53	7.30	8.—		10.43	12.35	16.55	
Pisa-Torino	9.5	9.16	14.—	18.5		18.—	19.35	22.20	
Pisa-Milano	9.6	9.13	14.—	18.5		21.—	23.50		
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30		22.—	23 50		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40		18.10	21.5	23.43	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5		19.20	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10		19.30			
Tivoli		8.45					21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20						
Frascati	6.30	8.15 f	9.20	12.10		16.15		17.10	
						18.55	20.15	21.00	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30						
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20					
Fiuggione	*6.14	9.15	16.45	18.20					
Mandela-Sebiaco	7.45	12.—	18.10						

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—		14.25	17.5	17.49	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10		20.15	22.18	23.23	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.23	
Ancona-Foligno	*0.12	7.10	8.—	14.35		22.—	20.10	23 15	
Milano-Firenze	*0.12	6.50	8.50	13.10		17.30	18.55	22.46	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35		15.30		20.50	
Tivoli		7.20				17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				22.30		
Frascati	7.5	8.20	10.30	14.55		19.10	20.35	21.38	
Terracina-Velletri		9.25		15.5			20.45		
Velletri	8.30	9.25		15.5			20.45		
Fiuggione	7.55	16.10		*21.38		21.50			
Sebiaco-Mandela	8.28			15.30		20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma. 6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma. 5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma. 6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19,24-22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

					Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23	
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4	
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17	
					Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55	
Sant'Oreste	a. 6.49	15.10	18.35	19.27	
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35	
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7	
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.—	19.—	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20. 9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.16	17. 1	18. 2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.31	20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.22	8.13	8.58	10.15	11.45	—.—	18. 5	18.59	21.30
Roma	7.35	8.58	9.45	11.—	12.35	—.—	18.49	20.10	22.10

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle 7 -*b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il tempo è in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

UN ANZIO — graziosoappartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

FRASCATI. Appartamento signorile 8 vani (fa parte di un villino). Le chiavi via Ninfeo Locullo N. 28. Trattative sig. Baldelli, Via Ludovico Micara N. 8. 1235

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Sollanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei cechi Via Arcoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibrini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni perettimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti o che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 120. 1237

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, prende disposte varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca impiego occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche altrettante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 235 int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carlo n. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato uno o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 22,35 arrivo l'indomani alle 14,35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali